



Rotary 2110

Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. (allegato a "Rotary", registrazione Tribunale di Milano n.89-8/3/1986) - DG Giovanni Vaccaro

LETTERA DEL GOVERNATORE

Che il Mediterraneo sia!

“Andare, andare, simme tutt'eguale / Affacciati alle sponde dello stesso mare / E nisciuno è pirata e nisciuno è emigrante / Simme tutte naviganti...”

Così canta da qualche anno Eugenio Benato ... *“Ma il Mediterraneo brucia e le superpotenze inseguono sui tavoli delle trattative una ipocrita pace, continuando a guerreggiare per interposta nazione”*. Così diceva nell'84 Antonio Osnato, da giovane magistrato, concludendo il saggio *“Il Mediterraneo brucia”*. Le due riflessioni, dopo tanti anni, sono sempre più attuali ... Ecco perché noi tredici Governatori del Rotary d'Italia, Malta e San Marino abbiamo pensato di dedicare il National Day al *“Mediterraneo Unito”*. Discuteremo, tra di noi e con gli esperti italiani e stranieri, dei temi che dovrebbero unirci sempre più e sui quali invece spesso siamo divisi. Cercheremo di raccogliere tante testimonianze, lasciando una memoria



storica alla società e alla classe politica. Mostreremo quanto di significativo è stato già realizzato negli anni scorsi nei vari Distretti, lasciando il segno, sia con l'esempio, sia con l'esercizio di pregnanti azioni di servizio. Distribuiremo l'opuscolo *“Parla con Noi”*, in cinque lingue, per facilitare il colloquio tra i migranti africani ed i popoli europei. Trasmetteremo un piccolo ma significativo segno di pace: due borse di studio, a due brillanti giovani, uno israeliano ed una palestinese, per studiare insieme in Italia, per un anno, alla Cittadella della Pace in Toscana. Rivolgeremo il nostro pensiero ai bambini che sbarcano senza genitori, donando loro un utile e dilettevole zainetto e mettendo a loro disposizione, nei vari centri di accoglienza, le professionalità del Rotary (medici, psicologi, assistenti sociali, avvocati, ecc.). Reciteremo l'invocazione rotariana, in italiano ed inglese, in una piazza mazarese, a conclusione del Blue Sea Land, tra una Chiesa ed una Moschea.

Rimarcheremo in tal modo, proprio nel mese dedicato all'azione professionale, i valori che ogni rotariano deve seguire nella rispettiva opera quotidiana, cercando di trasmetterli alle giovani generazioni. A vantaggio di queste ultime, potremmo promuovere pure una efficace azione di orientamento verso il lavoro più

utile in futuro: direttore delle risorse umane, ingegnere meccanico, psicoterapeuta, artista, animatore, ecc.; piuttosto che professionista tradizionale, con pochi sbocchi negli anni a venire. I rappresentanti delle nuove categorie, magari donne e giovani di successo, dovremmo presto cooptare nei Club, sviluppando un effettivo di qualità. In questo solco, nel 2110, sta per nascere il primo *“E Club”*, come è stato annunciato ad Enna; e potrebbe nascere presto anche il primo *“Club Satellite”*, come voluto dal Board e dai Coordinatori della Zona 12.

Così potremo continuare ad *“accendere la luce”* e a *“servire sorridendo”*, con tante azioni, connotate da professionalità e solidarietà e coinvolgendo tutta la famiglia rotariana. Non a caso, nell'ultimo week end di settembre, abbiamo riunito Rotary, Inner Wheel, Rotaract e Interact, al centro della Sicilia, per cementare le amicizie, rimarcare i

principi etici che ci debbono contraddistinguere, tracciare vie di azione comuni, coniugare tradizione e novità, evidenziare *“la forza del gruppo”*. Ed invero, da soli siamo deboli, ma insieme siamo forti!

Per queste ragioni, tornando all'evento clou dell'anno, auspico una numerosa e convinta partecipazione al Forum Internazionale sul Mediterraneo Unito! Anni addietro, proprio a Marsala, Porto di Dio e Porto di Allah, sono sbarcati i famosi ... mille! Speriamo anche stavolta di essere in mille e faremo scintille! Torneremo più ricchi dentro! Avremo con noi Abby McNear, Rappresentante del Presidente Internazionale, Giuseppe Viale, Board Director e tanti PDG. Non mancheranno i momenti di affiatamento e l'occasione sarà propizia per confermare il senso di ospitalità di noi isolani, maltesi e siciliani!

Con questi sentimenti, ringraziando per la appassionata partecipazione ai seminari sulla Leadership e sull'Effettivo, conto di abbracciarvi in tanti nella città lilibetana, affinché la magica intesa realizzata tra i Governatori possa estendersi ai rotariani dei tredici distretti organizzatori e degli altri distretti mediterranei.

“Che il Mediterraneo sia!”

Giovanni

Speciale Rotary National Day



Tutto è pronto per il Forum *“Mediterraneo Unito”* che a Marsala riunirà rappresentanti e soci di tutti i Distretti italiani, insieme a numerosi membri delle istituzioni pubbliche

pagg.2-7

Festa dell'Amicizia



Anche quest'anno l'evento che riunisce i Club Rotary, Inner Wheel, Rotaract e Interact, si è rivelato significativo per il Distretto. All'interno la cronaca e la fotogallery.

pagg. 9-11

Vita dei Club



Iniziative, progetti, incontri: i Club del Distretto ogni mese promuovono attività di service al fine di diffondere la missione rotariana, anche tra i giovani e le istituzioni.

pagg. 17-24

Conto alla rovescia per il grande evento nazionale



Il Distretto Rotary 2110 si accinge ormai, con legittimo orgoglio, ad accogliere a Marsala dal 10 al 12 ottobre il forum “Mediterraneo Unito”, il grande evento internazionale che celebrerà il “Rotary National Day” con una iniziativa congiunta dei governatori rotariani dei tredici distretti italiani per discutere, con gli altri governatori ed esperti dei Paesi rivieraschi del Mediterraneo, sui fenomeni migratori e sui problemi correlati, sui focolai di guerra, sulla protezione civile, sulla salute del mare, sulla blu economy, sui traffici e sulla rete dei porti, sulla archeologia e su altri temi di interesse comune in un’area che vive un momento storico di particolare delicatezza e di grande complessità. Sarà anche un’occasione e un modo per fare conoscere le attività del Rotary italiano in termini di significative azioni sul territorio (una mostra le illustrerà a Palazzo Fici); un modo per concretare, su richiesta del director italiano componenti del Board del Rotary Giuseppe Viale, il motto del presidente internazionale Gary Huang “Accendi la luce del Rotary; e sarà un’occasione e un modo per favorire, sviluppare, proiettare in un futuro proficuo, relazioni di collaborazione tra rotariani, in consonanza con i valori fondanti dell’ultracentenaria associazione. Un evento imponente, che è stato reso possibile dall’impegno di molti rotariani di questo Distretto - in testa il governatore Giovanni Vaccaro – e non soltanto, nonché di istituzioni pubbliche internazionali, nazionali e locali, e di associazioni private interessate alla salute e all’agibilità pacifica del Mediterraneo, e di strutture di volontariato, e delle altre organizzazioni della famiglia rotariana (in particolare i giovani Rotaract, Interact), e tanti altri che è materialmente impossibile ricordare e citare qui.

Venerdì 10 ottobre. Il Forum si aprirà alle 17 al Teatro Impero con gli indirizzi di saluto e una tavola rotonda su "Mare Nostrum, accoglienza e Rotary" introdotta e coordinata dal Pdg Mario Greco (Distretto 2120); interverranno: ing. Antonio Ludovico, prof. Magda Antonioli, contrammiraglio Roberto Camerini, vicequestore Pasquale Alongi, capitano Gdf Massimo Anedda, prof. Raffaella Spini, prof. Elisabetta Conti, prof. Giuseppe Pellaitteri, ambasciatore Naceur Mestiri (repubblica di Tunisia).

Sabato 11 ottobre. Con inizio alle 9, tavola rotonda su “Mediterraneo: un mare di condivisione giuridica, politica, religiosa e sociale”, introdotta e moderata dal DG Giovanni Vaccaro (D 2110); interventi di Patrizia Valenti, vicepresidente della Regione, quindi i giornalisti Davide Camarrone e Filippo Landi, il magistrato Claudio D’Isa, lo scrittore congolese Jean Leonard Touadi, il cardinale Sarah (Guinea), il prof. Renato Cortinovis, il rettore dell’università di Palermo Roberto Lagalla. Quindi sul tema “Accoglienza dei migranti” intervengono i sacerdoti Mario Affronti (pastorale dei migranti nella diocesi di Palermo) e Domenico Zambito (parroco di Lampedusa); e sul tema “Si può rimanere ignavi dinanzi alle stragi?” il responsabile della sicurezza di Malta, Martin Xuereb, e il DG (2120) Luigi Palombelli; concluderà l’IBD Giuseppe Viale. Nel pomeriggio, con inizio alle 15,30, tavola rotonda su “Mediterraneo: ambiente e risorse” introdotta e moderata dal DG (2100) Giancarlo Spezie, con interventi di Giovanni Tumbiolo, presidente distretto pesca Mazara, Sebastiano Tusa, soprintendente del mare, Giuseppe Marinello presidente commissione ambiente del Senato, e gli ambasciatori Rachid Marif (repubblica algerina) e Ahmed Eldma Abrouk (Libia). Subito dopo si parlerà del progetto interdistrettuale Rotary “Talassemia Marocco” operante già da cinque anni (interverranno il DG Jilali Anttari, il presidente della commissione distrettuale 2110 Salvatore D’Angelo). Concluderà poi il Forum il rappresentanti del presidente internazionale Abbv Mcnear.

Nel corso del Forum sarà anche presentata l'iniziativa del Distretto 2110 "Un rotariano, uno zainetto, il sorriso di un bambino", e saranno assegnate due borse di studio. A margine del Forum sono previsti concerti, mostre, e altre iniziative; fra queste, domenica mattina al parco archeologico nel lungomare di Marsala, la simbolica liberazione di una tartaruga caretta caretta con l'intervento dell'assessore regionale per l'agricoltura e pesca, Paolo Reale. E dopo la conclusione del Forum, domenica pomeriggio, a Mazara un incontro con rotariani, migranti e ospiti di una manifestazione che si terrà in questa città, il Blue Sea Land.

“Accendi la luce del Rotary” A Marsala più di un semplice motto

Il Presidente del Rotary, Gary C.K. Huang, ha scelto come suo tema presidenziale “ Accendi la luce del Rotary” e ha esortato a mettere in pratica questo motto organizzando in ogni parte del mondo un Rotary National Day, una giornata in cui si possa mostrare come i rotariani facciano la differenza. I Distretti del Rotary Italia “accenderanno la luce del Rotary” su un tema di interesse internazionale, il “Mediterraneo Unito”, organizzando il “Rotary National Day” dal 10 al 12 ottobre 2014 a Marsala.

Appartenere al Rotary, la più antica e prestigiosa organizzazione di club di servizio del mondo, non è soltanto strumento di un continuo sviluppo personale e professionale e neanche la semplice opportunità di rendersi utili ...

Uno dei principi che ha portato alla costituzione del Rotary è stato quello di aggregare professionisti e leader di settore in grado di assumere un ruolo attivo nelle loro comunità: uomini e donne capaci di prendere decisioni e influenzare scelte politiche. Oggi, forse più che in altri momenti storici, ci troviamo immersi in molteplici crisi, economiche, sociali e ambientali. Mettersi a servizio degli altri è, per noi rotariani, una risposta naturale così potente che a giovare sono entrambe le parti.

Il Cine Impero a Marsala, un teatro in grado di accogliere più di mille persone, è il “contenitore” ideale per condividere idee, competenze, progetti, impegni, soluzioni e proposte e le tematiche affrontate saranno l’opportunità per tutti di fare un Rotary concreto, dimostrando che “ Accendi la luce del Rotary” sul Mediterraneo non è solo un tema: i rotariani sono leader capaci di compiere i passi necessari per cambiare le cose nelle nostre comunità, come dall’altra parte della riva.

Nella foto: Il Teatro Impero di Marsala che ospiterà “Mediterraneo unito”, e attende numerosi i rotariani non soltanto di questo Distretto.



L'oceanografia del Mediterraneo



La dinamica delle acque marine è un aspetto della oceanografia fisica che richiede una approfondita conoscenza delle forze che agiscono su un determinato tratto di mare.

La variabilità di queste forze è molto elevata per cui, in prima analisi, è opportuno considerare quelle che, senza dubbio, hanno un peso maggiore. Questo aspetto, di per se complicato in aree oceaniche o comunque lontane dall'influenza delle coste e dei fondali, assume una dimensione particolare nel Mar Mediterraneo e, ancora di più, lungo le coste della penisola italiana per la sua particolare posizione geografica al centro del Mediterraneo.

Il collegamento dell'intero bacino con l'Oceano Atlantico è assicurato soltanto dallo Stretto di Gibilterra che, per la presenza della sua soglia a 330 metri di profondità, limita gli scambi al solo strato superficiale con un flusso entrante dell'ordine di 1.75 Sv (1 Sv = 1 milione di m³/s) e quello uscente di 1.68 Sv. La differenza di 0.07 Sv rappresenta la quantità di acqua evaporata dal bacino che, pertanto, risulta essere un bacino di densificazione che assicura una velocità di ricambio molto consistente a tutte le profondità. Infatti si calcola un tempo di ricambio per il Mediterraneo, il cui volume è di 3.8 milioni di km³, pari a 70 anni mentre il confinante Mar Nero, il cui volume è di soli 0.6 milioni di km³, ha un tempo di ricambio di 3000 anni. Tutto ciò giustifica la enorme capacità dinamica delle acque del Mediterraneo a tutte le quote e la sua dipendenza dalle caratteristiche climatiche della zona.

Da un punto di vista meteorologico, il clima sul Mediterraneo è strettamente connesso con il campo barico dell'Atlantico Settentrionale. La variabilità di questo campo è definito da un indice adimensionale detto "Indice NAO" (North Atlantic Oscillation), un indice che è funzione della differenza di pressione esistente tra il minimo della Bassa dell'Islanda ed il massimo dell'Anticiclone delle Azzorre.

Questo valore è stato calcolato su una serie storica di dati dal 1865 ad oggi ed assume ciclicamente valori positivi e valori negativi. In maniera molto sintetica possiamo affermare che la correlazione tra indice NAO e clima sul Mediterraneo consiste nel fatto che quando l'indice è negativo le perturbazioni atlantiche penetrano facilmente nel Mediterraneo apportando notevoli precipitazioni e caratterizzando il regime climatico come "bagnato".

Viceversa quando l'indice NAO assume un valore positivo, il Mediterraneo rimane isolato dalle traiettorie delle per-

turbazioni e l'area diventa "asciutta".

Analizzando i dati dell'ultimo ventennio e fermandoci al 2001 si nota una persistenza dell'indice NAO sui valori positivi a dimostrazione del fatto che abbiamo vissuto un periodo molto siccitoso con desertificazione delle aree più meridionali del bacino e con una tropicalizzazione delle acque per l'aumento della temperatura media del mare.

Ma come ha risposto il mare a questa anomalia climatica?

La circolazione delle acque del Mediterraneo ha quattro punti cruciali per la sua dinamica a tutte le quote che gli assicurano una notevole attività: il Golfo del Leone nel bacino occidentale, il basso Adriatico, l'Egeo a nord di Creta ed il Mar di Levante in prossimità di Rodi nel Mediterraneo orientale che, come si vede, è dinamicamente più attivo di quello occidentale.

Proprio per questa sua peculiarità e per il suo ruolo nel sistema climatico, oltre che per la sua posizione politica e strategica, il Mediterraneo Orientale è stato a lungo studiato con numerosi progetti che si sono succeduti in questa area. Negli ultimi decenni in questa area si sono rilevate numerose anomalie climatiche che hanno diversamente caratterizzato le condizioni fisiche ed ecologiche di questo mare.

In particolare, nel periodo 1987 - 1995, la circolazione termoalina del Mediterraneo Orientale ha subito una consistente variazione. Nel 1987 il motore del "conveyor belt" di questo bacino era la cella convettiva del sud Adriatico, mentre nel 1995 questo motore si è spostato nel Mare Egeo.

Questi cambiamenti della circolazione intermedia e profonda dovuti allo spostamento del "motore" dal sud Adriatico all'Egeo viene giustificato dalle variate condizioni meteorologiche dell'area.

Gli strati superficiali risentono di questa situazione in modo molto diversificato in quanto più sensibili alla forzante vento per cui risulta più difficile interpretare eventuali anomalie nella circolazione delle acque.

Ciononostante non si può fare astrazione delle conoscenze della dinamica intermedia e profonda che costituisce in ogni caso il volano per il trasporto di massa e di calore delle acque marine. Soprattutto la fascia costiera sente in maniera consistente questi processi che possono determinare la qualità delle acque per lunghe estensioni di costa.

Il flusso è generalmente molto attivo assicurando non solo un buon tra-

sporto di materiale in sospensione ma, soprattutto, un veloce ricambio delle acque costiere a beneficio della qualità dell'ambiente marino della zona.

Le correnti marine non sono flussi laminari guidati da condotte o canali, esse sono propagazioni di piccole strutture dinamiche con scale spaziali e temporali molto diversificate che vanno dai secondi (turbolenza) ai cicli undecennali (attività solare). Ogni struttura migra e si diffonde interagendo con l'ambiente circostante scambiando con esso sostanze ed energia da un punto all'altro del nostro ambiente marino.

Per conoscere a fondo la dinamica di un braccio di mare non ci si può limitare al solo tratto di interesse, ma bisogna legare una corrente superficiale a quella intermedia e questa a quella profonda. E poi allargarsi a quella più

esterna e via di seguito. Bisogna, in breve sintesi, legare la scala locale a quella di bacino, i processi all'interfaccia aria-mare con la meteorologia della zona.

Uno studio serio deve poter svilupparsi in maniera multidisciplinare ed interdisciplinare perché l'ambiente, soprattutto quello costiero è un sistema complesso che può essere capito soltanto con la partecipazione congiunta di tutte le competenze specifiche, in quanto ad ogni variazione della dinamica delle acque si riscontra un adeguamento degli ecosistemi marini con notevoli ripercussioni sulla biodiversità del bacino.

Giancarlo Spezie (DG 2100)
Ordinario di Oceanografia Fisica
Università degli Studi di Napoli
Parthenope

La commissione per il Mediterraneo una squadra unita

L'organizzazione di "Mediterraneo unito" per il Rotary National Day che riunirà a Marsala dal 10 al 12 ottobre i tredici Distretti italiani e numerosi rappresentanti del Rotary dei paesi rivieraschi ha impegnato in uno sforzo enorme, compiuto con grande disponibilità ed entusiasmo, numerosi rotariani, a cominciare da governatore Vaccaro; e in particolare, i componenti della commissione Mediterraneo unito: nella sezione logistica - in collaborazione col prefetto distrettuale Daniela Vernaccini e il responsabile eventi Vincenzo Nuzzo - Giuseppe Baiata, Antonino Chirco, Liborio Cruciani, Nicola Doria, Davide Duranthe, Giacomo Ferrato, Giuseppe Giglio, Rosella Giglio, Roberto Guarrasi, Baldassare Gucciardi, Michele Niosi, Francesco Raso, Patrizia Rizzo, Ina Venezia, nella sezione scientifica - in collaborazione con il DG 2100 Giancarlo Spezie - Giuseppina Campisi, Roberto Lagalla, Giovanni Tumbiolo, Sebastiano Tusa; hanno collaborato la commissione per l'azione di pubblico interesse, la commissione per l'azione internazionale, i presidenti dei club dell'Area Drepanum.



Il Rotary per un "Mediterraneo Unito"

Evento importante quello del raduno di ottobre a Marsala dei 13 Distretti Rotary italiani, con l'adesione del Presidente Internazionale, tutti animati dal fermo convincimento che è giunto il momento di "accendere i riflettori" su quella vasta area geografica del Mediterraneo, luogo di incontri ma anche di scontri, con identità che si fondono ma anche con mille diversità che si scontrano, teatro di cooperazione e di scambi ma anche di crisi e di conflitti.

Un Forum, quindi, in cui discutere, confrontarsi, individuare le giuste strategie per la ricostruzione di un "Mediterraneo Unito". Una ennesima testimonianza della internazionalità, della cultura delle diversità, della tolleranza, della solidarietà, del dialogo, valori fondanti di un'Associazione conosciuta nel mondo come "ambasciatrice di pace".

"Il Rotary è una forza di integrazione in un mondo in cui le forze di disgregazione sono spesso prevalenti"; "Il Rotary è un microcosmo di mondo in pace, un modello che le Nazioni farebbero bene a seguire"; "Il Rotary può circondare il mondo con i suoi ideali di amicizia e di servizio agli altri".

Sono tre dei tanti pensieri del fondatore Paul Harris sulle grandi potenzialità che il Rotary possiede per la promozione e la diffusione della pace tra i popoli e tra gli uomini. Ma che, a mio parere, ancora restano in parte inesprese o espresse non nella giusta maniera, incisiva ed efficace.

"Accendere la luce del Rotary" in particolare su "un intero continente devastato dalle guerre civili, dalle carestie, dall'infinita povertà e dai disastri ambientali; squassato dai sussulti di una transumanza della disperazione, che vede milioni di dannati della terra tentare di ingannare il loro destino e accettare la tragica scommessa di una fuga senza promesse, mettendo le loro vite nelle mani dei mercanti d'anime in cerca di un barlume di futuro" (così scriveva all'indomani della tragedia di Lampedusa Paolo Valentino su Il Corriere della Sera).

"Accendere la luce del Rotary" sui pro e contro l'operazione "Mare Nostrum". che secondo alcuni andrebbe mantenuta e rafforzata e secondo altri interrotta perché (in uno all'abolizione del reato di immigrazione clandestina e alla grave situazione in cui versa la Libia, paese ormai fuori controllo) concausa dell'aumento dell'immigrazione illegale e delle tragedie in mare.

"Accendere la luce del Rotary" sulle politiche dell'accoglienza e dell'integrazione dei migranti in un momento in cui la grave crisi economica in cui versa il nostro Paese e il crescere dei flussi migratori sta facendo crescere le critiche verso l'una e l'altra.

"Accendere la luce del Rotary" sull'immenso mare di bisogni e di problematiche della regione mediterranea, senza lasciarsi guidare da criteri ideologici, ma neppure da sentimenti di "carità francescana" che

potrebbero essere inconciliabili con l'attuale critica situazione dell'Europa in generale e dell'Italia in particolare; il fenomeno delle migrazioni e delle connesse problematicità deve essere affrontato con lucido pragmatismo ed equilibrio, tenendo in giusta considerazione quelle che risultano essere da tempo istanze le più condivise e ricorrenti sul tappeto del dibattito socio-politico-istituzionale.

E a quest'ultimo proposito non posso non rifarmi alla personale esperienza maturata nel secondo mandato parlamentare (2001-2006), quando da Presidente della Commissione "Scambi culturali ed umani e per la qualità della vita" dell'Assemblea Parlamentare Euromediterranea (APEM) - aiutato dalla cultura del dialogo acquisita da rotariano di lungo corso (1976) - sono riuscito a mettere d'accordo i 40 parlamentari della sponda Sud e i 40 parlamentari della sponda Nord su alcune delle principali istanze-sollecitazioni da inoltrare alle Istituzioni della Unione Europea: varare politiche comuni in materia di immigrazione, di controlli alle frontiere, di espulsioni, di distinzione tra migranti economici e richiedenti asilo o rifugiati politici; rivedere le regole dell'accoglienza e, in particolare, quelle del Trattato di Dublino (2003) nella parte in cui fa ricadere tutti i costi sul primo Paese d'ingresso (quindi soprattutto sull'Italia); favorire gli spostamenti di risorse economiche dal Nord al Sud piuttosto che gli spostamenti di braccia e cervelli dal Sud al Nord; legare gli aiuti economici del Partenariato e del Buon Vicinato mediterraneo al rispetto di valori fondamentali ed universali (quali la libertà di opinione, di religione, della dignità della persona, del rispetto della vita, della parità uomo-donna ...); favorire quanto più possibile l'educazione interculturale (scambi di studio, centri di formazione, Università con l'aggettivo "mediterraneo", in cui insegnare la mediazione dei conflitti e le lingue delle due rive).

Questa sui maggiori aiuti agli scambi culturali e, quindi, al dialogo, è a mio parere la strada maestra da percorrere e per Associazioni come la nostra che fa del dialogo e la comprensione il suo pane quotidiano non dovrebbe essere difficile percorrerla.

Come ho avuto modo di ribadire in molte delle Risoluzioni della mia Commissione "il dialogo è il primo strumento di pace, chiave di volta di quella migliore comprensione reciproca che genera pacificazione e consente di costruire anche politiche di cooperazione economica e di sicurezza efficaci".

Un convincimento il mio che mi ha portato a scegliere come motto del mio anno di Governatorato (2001-2012) "Il dialogo al centro delle diversità per un Mediterraneo mare di pace" e a realizzare il Progetto della "Casa rotariana del dialogo mediterraneo", un centro di formazione, di incontri tra rappresentanti delle due sponde del mondo della

Cultura, della Scuola, dell'Università, delle Religioni, dell'Imprenditoria, del Commercio, dell'Arte, dello Spettacolo ...

Da circa due anni la Casa del dialogo opera in sinergia con il Centro di Alti Studi Agronomici del Mediterraneo, una istituzione intergovernativa con sede centrale a Parigi e quattro sedi operative in Paesi del Mediterraneo, tra cui il campus di formazione internazionale di Bari-Valenzano, ove grazie ad una apposita Convenzione ha trovato collocazione la Casa rotariana, che ha al suo attivo già una serie di diverse iniziative: Forum-Seminari su materie di interesse "mediterraneo" (Nuovi scenari socio-economici e politiche d'integrazione; Costruzioni ed infrastrutture: le opportunità nei Paesi del Mediterraneo; Energie rinnovabili e sviluppo sostenibile nei Paesi del Mediterraneo; Settore agroalimentare nel Mediterraneo: mercato possibile e strategie competitive; Blue economy: il mare come risorsa per lo sviluppo comune del Mediterraneo; Modelli d'integrazione e di politiche pubbliche e private e tutela dei diritti umani nell'area del Mediterraneo; Sicurezza alimentare delle produzioni mediterranee; Diritti umani e mediazione; Dialogo culturale e cooperazione economica tra i popoli del Mediterraneo; Le politiche dei flussi migratori del dopo Lampedusa ...).

Attraverso la Casa del dialogo sono state erogate diverse Borse di studio a favore di giovani (soprattutto del Nord Africa) e mi piace evidenziare che questa creatura del Distretto 2120 ha ispirato due Matching Grants a favore del "Villaggio della Pace" d'Israele e di 30 scuole di Amman in Giordania. Credo inoltre di poter dire che il nostro Progetto ha ispirato anche il Gruppo dei PDG italiani ad istituire il Premio annuale "Mediterraneo mare di pace".

Saranno pure piccole gocce di attenzione in un immenso mare quale è il Mediterraneo, ma la via della pace, si sa, è piena di ostacoli e si costruisce a piccoli passi. Sono sicuro che i Rotariani con il Forum sul "Mediterraneo Unito" segneranno un ulteriore passo in avanti su questa difficile strada, sostenuti da una forte viva speranza: che il Mediterraneo prima o poi tornerà ad essere il mare dell'armonia, lo spazio dove potranno ritornare a convivere pacificamente tutte le religioni, le civiltà, le culture; un luogo dove il dialogo trasformerà i pregiudizi, le paure, i contrasti in un arricchimento reciproco; un'area dove prevarrà la ragione al posto del fanatismo.

Un'utopia, un sogno? Può darsi. Ma come ho ricordato al mio Congresso del 2012 "l'utopia è la leva che muove il mondo" e "Il sognare non è affatto disdicevole se si fanno sogni e poi si fa di tutto per realizzarli" (Paul Harris).

Mario Greco
PDG Distretto 2120
Puglia-Basilicata



Sopra gli scatti fotografici della città di Marsala che si prepara ad accogliere i numerosi partecipanti all'evento del Rotary National Day



Un rotariano, uno zainetto, per un bambino che sorride



A I porto di Vigata un bambino si divincola dalla propria madre e fugge... Si nasconde, ha paura, con gli occhi cerca e chiede aiuto a Salvo: vuole essere protetto, salvato ... ma "il valente, brillante commissario Montalbano aveva pigliato per la manica quel piccilidru e, volenteroso aitante, l'aveva consegnato ai suoi carnefici". Nel 2003, Camilleri pubblica il

romanzo "Giro di boa", per sensibilizzare i lettori e successivamente i telespettatori sul dramma e sull'orrore dei piccilidri immigrati clandestinamente. Alcuni di loro, nel racconto di Camilleri come purtroppo nella realtà, sono rapiti dalle organizzazioni criminali e, secondo quanto pubblicato da Save the Children e da altre Organizzazioni Umanitarie, sono destinati all'adozione illegale, lavoro nero, accattonaggio, reati (furti e spaccio), pedofilia ed infine al prelievo di organi, anche se su questo ultimo punto in Italia non ci sono, ad oggi, prove a riguardo.

Nei primi 7 mesi del 2014 sono sbarcati nelle nostre coste circa 9500 minori, di cui circa 6.500 sono arrivati soli, senza neanche un familiare o un amico accanto (dati: Organizzazione Internazionale per la Migrazione). A terra, dopo i primi soccorsi, vengono accompagnati nei centri specializzati all'accoglienza dei minori. In Sicilia sono presenti e attivi in quasi tutte le provincie, mentre nuovi centri a carattere sia laico che religioso sono in fase di apertura.

E il Distretto 2110 del Rotary? Accanto alle iniziative che la Commissione per l'Azione di Pubblico Interesse e la Commissione per l'Immigrazione hanno in programma di realizzare sul territorio per i migranti, a livello Distrettuale è stato deciso di ACCENDERE la LUCE sui BAMBINI e sugli ADOLESCENTI attraverso la realizzazione del progetto "un rotariano, uno zainetto, per un bambino che sorride". Un rotariano o un non rotariano può contribuire a far sorridere un piccolo migrante acquistando uno zainetto, al costo di 20 euro, donandolo "personalmente" in maniera simbolica. Ogni zai-

netto in nylon contiene: una t-shirt bianca con stampa blu, un poncho in PVC di vario colore di misura unica senza stampa, un cappellino, un libretto per imparare ad esprimersi in italiano ("PARLA CON NOI", pubblicato da tutti i Distretti italiani, a cura del 2050), un kit di igiene personale (spazzolino da denti, dentifricio, flacone da viaggio detergente liquido), un prodotto dolcificante a lunga conservazione.

Secondo modalità che verranno suggerite, nelle varie Aree del Distretto si provvederà alla individuazione e alla selezione dei Centri più idonei e affidabili e alla successiva consegna degli zainetti in numero sempre uguale a quello dei minori presenti. Qualora si desideri personalizzare lo zainetto con l'aggiunta di oggetti vari (giocattoli, matite colorate, quaderni, orologi ecc..) è necessario che l'oggetto scelto sia, per numero e qualità, sempre pari al numero di zainetti da consegnare ai piccoli migranti di un determinato centro di accoglienza. Sarebbe quindi auspicabile una raccolta nei Club e nelle Aree e poi la consegna tutti insieme.

Questa iniziativa è nata per offrire un sorriso ai piccoli migranti, ma soprattutto per contribuire a mantenere sempre accesa la LUCE sulla tutela e sicurezza di questi minori. "Un rotariano, uno zainetto per un bambino che sorride", rappresenta quindi un'opportunità per conoscere più da vicino questi bambini, per offrire loro il nostro abbraccio e dopo le nostre competenze professionali (di tipo sanitario, psicologico, legale, scolastico, ricreativo, creativo, ecc..), per imparare a conoscere le loro abitudini e a trasmettere loro le nostre, avviando così un processo di socializzazione che nel presente e ancor più nel futuro ci vedrà cittadini di una stessa nazione.

Opuscolo vocabolario per immigrati

Si intitola "Parla con noi" un opuscolo realizzato per iniziativa dei governatori dei 13 Distretti italiani del Rotary: è un dizionario/frasario elementare destinato ai migranti che sbarcano sulle coste siciliane. "A nostro parere - ha scritto in una breve presentazione Fabio Zanetti, DG 2050 - può costituire un valido aiuto per gli operatori in prima linea e soprattutto può testimoniare la nostra attenzione al problema dell'integrazione e della comprensione tra i popoli". La guida, realizzata da Raffaella Spini e Elisabetta Conti, offre - in cinque lingue - una alfabetizzazione di base, semplice e articolata in situazioni, "perché - scrivono le due curatrici - crediamo che poter usare la propria lingua faciliti l'incontro, l'accoglienza, il dialogo tra un migrante e gli addetti all'accoglienza italiani" in condizioni particolari quali quelle dei migranti che arrivano stremati sulle nostre coste dopo viaggi in situazioni impossibili, magari dopo avere assistito alla morte dei loro parenti o compagni di viaggio. "Il confronto con Martial, giovane camerunense che tre anni fa ha vissuto l'esperienza dello sbarco a Lampedusa - scrivono ancora le due curatrici - ci ha permesso di capire che anzitutto l'esigenza dei migranti è quella di essere rassicurati, di avere fiducia in coloro che li accolgono, di orientarsi in una realtà nuova, perciò nella guida è anche presente una cartina geografica dell'Italia, in modo che gli stranieri possano sapere dove sono sbarcati e individuare meglio la loro destinazione".

Questa pubblicazione, pur semplice, "testimonia concretamente l'attenzione del Rotary a persone in gravi difficoltà e favorire la relazione di aiuto posta in essere dalla Caritas". La guida - che sarà presentata nel corso di "Mediterraneo Unito" a Marsala - è stata intanto stampata in seimila copie che il Rotary ha posto a disposizione della Caritas di Agrigento il cui direttore Valerio Landri, che è anche presidente della Fondazione Mondoaltri onlus, ha espresso al Rotary un "sincero plauso": "per costruire efficacemente una relazione d'aiuto - ha scritto Landri - occorre che le barriere linguistiche siano abbattute, per trovare un linguaggio comune che faccia sentire tutti parte di una medesima famiglia umana. Fornire agli operatori e ai migranti uno strumento di comunicazione agile, utile ad affrontare argomenti di primo approccio e pronto intervento, è un servizio di pregevole valore e utilità".



Le opere del pittore Iudice dedicate ai migranti in un calendario

Come già anticipato in occasione del forum "Mediterraneo Unito", sarà allestita una mostra di pittura su questo tema, comprendente anche dei poster sul Mediterraneo, provenienti da vari Distretti rotariani. Il nostro Distretto parteciperà con delle opere già esposte nel museo di Gibellina e con le tele dedicate ai migranti dal Maestro Giovanni Iudice, pittore gelese che ha riscosso le attenzioni della critica sia a livello nazionale che internazionale, partecipando all'ultima biennale di Venezia con l'opera dal titolo "Umanità".

L'opera raffigura dei migranti subito dopo l'approdo e viene a ragione considerata un simbolo eloquente del fenomeno migratorio che interessa già da molto tempo il bacino del Mediterraneo.

Sappiamo che uno degli obiettivi del Rotary è quello di valorizzare le professionalità e i talenti che si evidenziano nell'ambito del proprio Distretto. Volendo quest'anno porre l'accento su come l'arte possa dare il suo contributo nell'attenzione a un argomento di sì vasta e problematica portata, abbiamo pensato che fosse utile e significativo raccogliere le più rappresentative opere di Iudice su questo tema, in un calendario che si proponga al tempo stesso come veicolo culturale e come strumento di raccolta fondi da utilizzare, come da proposta del Governatore Giovanni Vaccaro, per la realizzazione di progetti umanitari inseriti nell'evento "Mediterraneo Unito".

Ci piace inoltre l'idea che ogni rotariano tenga in casa una riproduzione d'arte appositamente studiata e realizzata, a testimonianza del proprio impegno in campo sociale, rivolto in questo particolare momento storico ai migranti del Mediterraneo. Il calendario è in corso di stampa presso la Casa Editrice Lussografica Caltanissetta, di Salvatore Granata, e verrà lanciato in occasione del Forum.

Auspichiamo che tutti i Presidenti di Club Rotary gradiranno questa iniziativa e acqui-

steranno un congruo numero di copie del calendario, sia per i propri soci, che per testimoniare ulteriormente la nostra presenza e il nostro servizio nelle diverse comunità territoriali.

Alcune delle opere presenti nel calendario saranno riprodotte in litografia su tela ed esposte presso Palazzo Fici a Marsala. Sarà pure esposto l'originale dell'opera "Umanità".

Oltre al calendario, si potranno acquistare delle stampe numerate della tela "Umanità," firmate dall'Autore e alcune litografie su carta cotonata, ritoccate e rese uniche dalla mano dell'Artista.

Sulla copertina del Calendario sarà scritto: "Accendiamo una luce sul Mediterraneo: CONTRIBUISCI ANCHE TU".

Questo motto vuole richiamare il tema dell'anno del P.I. G. Huang "Accendi la luce del Rotary". Il Forum "Mediterraneo Unito" e tutte le iniziative correlate vogliono proprio concentrare il nostro interesse e il nostro impegno su una problematica tanto attuale quanto seria e impegnativa, anche per i suoi risvolti di tipo normativo.

Organizzare un evento di questo genere richiede, com'è facile capire, molta operosità e impegno collegiale, spirito di servizio e disponibilità umana. Tutto questo per offrire il nostro convinto contributo al miglioramento della realtà sociale, nel particolare momento storico che attraversiamo, pieno di difficoltà, contraddizioni e permanente conflittualità.

Mi piace concludere con un pensiero di Federico Weber, secondo cui "l'uomo al tempo stesso determina e subisce il proprio tempo." Essere rotariani deve significare prevalentemente questo: operare per determinare e gestire nel modo migliore il nostro tempo, in direzione della solidarietà e della promozione umana e culturale del territorio. Per riuscire in questo, è necessario essere una squadra.

La Commissione "Mediterraneo Unito"

è una squadra: questo è lo spirito che ci è stato trasmesso dal Governatore Giovanni Vaccaro: essere squadra e lavorare "tutti per uno e uno per tutti." Nonostante le distanze, ci siamo riuniti periodicamente e costantemente, ciascuno con la carica che gli è propria e con la sua capacità di agire. Non sono mancati i momenti goliardici (sempre a conclusione dei lavori) attorno ad una pizza o ad un piatto frugale, all'insegna del motto distrettuale "servire sorridendo". A comprova di ciò, alleghiamo una foto scherzosa per rappresentare il clima che si respirava in Commissione durante i lavori. Stanchi, ma sempre ottimisti e convinti che quello che si faceva era quanto di meglio si potesse fare. Con entusiasmo e convinzione. L'entusiasmo che nasce dal piacere di rendersi utili alla comunità, di impegnarsi per i propri simili, per coloro che hanno una esistenza meno fortunata della nostra.

Giacomo Ferrato

A proposito di Mediterraneo unito... E il Trattato di Barcellona?

In prossimità del grande evento culturale "Mediterraneo unito", organizzato dal Distretto 2110 Sicilia Malta in collaborazione con altri Distretti, fortemente voluto dal nostro Governatore Giovanni Vaccaro e che si svolge a Marsala dal 10 al 12 ottobre 2014, credo siano d'obbligo alcune veloci considerazioni al di là degli aspetti giuridico-economico-migratori che saranno al centro del dibattito.

Una domanda che mi pongo è "A che punto è l'attivazione del Trattato di Barcellona del 1995"?

Com'è noto, esso aveva gettato le basi per un'unione socio-economico-commerciale dei paesi rivieraschi e per una convivenza basata sul rispetto dei diritti dei popoli e sulla cooperazione. Né più né meno dei prodromi della CEE o MEC, oggi UE.

Il Mediterraneo come area di libero scambio di risorse umane e commerciali entro il 2010!

I trattati non sempre sono di facile attuazione e se è vero che gli anni scorsi sono stati densi di fermenti libertari che hanno infiammato gli stati del Nord Africa, dando vita alle diverse "primavere arabe", è pur vero che la burocrazia, anche quella europea, ha tempi biblici e si muove spesso con la lentezza d'un elefante.

Anche i PEV, la Politica Europea di Vicinato, fondati su un approccio di vicinato tra l'UE e i singoli paesi africani aderenti al Trattato, stentano ad avviarsi, come l'Unione Mediterranea concepita dalla Francia e che prevedeva la realizzazione di macroprogetti regionali. Dare consistenza ai trattati significherebbe garantire maggiori opportunità e speranze a quei popoli che lottano contro i tiranni, offrire prospettive occupazionali ai giovani delle due sponde per costruire assieme un mondo di pace e speranze condivise; e significherebbe porre anche un freno, seppure limitato, all'ondata di migrazioni clandestine che arrossano il nostro Mare.

Circa queste migrazioni, l'Occidente s'è mai interrogato sulle sue responsabilità storiche?

E il nostro Paese? L'Italia, attualmente impegnata nell'Operazione Mare nostrum, non supportata adeguatamente dall'UE, non ha mai saputo scegliere se essere un "paese mediterraneo" o un "paese nel Mediterraneo", come sostiene in un suo saggio Sergio Romano; "e fra le due opzioni vi è una sostanziale differenza".

Che il Rotary International intervenga con il peso della sua autorevolezza presso le sedi di competenza per far sì che si dia consistenza ai Trattati.

Mediterraneo significa "mare infra le terre"; è quindi difficile pensare al Mare Nostrum come ad un'entità che isola o divide i popoli che su di esso si specchiano. Bisogna piuttosto considerarlo come un ponte (→ immigrazione) tra le diverse etnie che, se nei secoli sovente si sono scontrate, più spesso si sono incontrate in un'osmosi socio-politico-culturale.

Come dimenticare che il Mediterraneo è stato la culla della civiltà? Quanto deve la civiltà occidentale ai popoli mediterranei e al vicino Oriente? Qui son nati la democrazia, le arti, il diritto, i numeri; qui si sono affermate le tre grandi religioni monoteistiche che - seppure ancor oggi spesso si mostrano sorde al dialogo, alla tolleranza e alla reciprocità - in un rapporto tra loro più intenso e collaborativo potrebbero smussare alcune incomprensioni e divergenze e operare sinergicamente per la pace individuale e collettiva. Lo scambio di idee e di opinioni, anche se veicolato da fattori economici, è sempre costruttivo e foriero di crescita. Il tutto nel rispetto delle peculiarità di ciascun popolo e dei suoi diritti.

Costruire un Mediterraneo fonte di pace si può e si deve e il RI può giocare un ruolo fondamentale con i suoi programmi umanitari, le sue borse di studio, il RYLA e lo scambio giovani e altre iniziative.

La pace non è una chimera; è una categoria dello spirito che consente di star bene con se stessi e con gli altri in spirito di fratellanza, tolleranza, pari opportunità, rispetto della dignità, accoglienza e va ricercata a qualsiasi costo.

Eugenio Giannone





L'invocazione rotariana a Mazara in una preghiera tra quattro religioni insieme per la pace fra i popoli

Il Forum rotariano "Mediterraneo Unito" avrà nel pomeriggio di domenica 12 ottobre un'appendice a Mazara del Vallo con un momento di alta spiritualità condivisa, nel segno dei più alti valori del Rotary ispirati al rispetto, alla comprensione, alla buona volontà e la pace fra le nazioni mediante il diffondersi di relazioni amichevoli tra i popoli del mondo.

Nel piazzale San Francesco di Mazara, tra la chiesa S. Francesco e la Moschea Ettakwa, alle 18, a cura del Rotary, sarà recitata l'invocazione rotariana e la preghiera dei popoli, con i rappresentanti delle religioni Cattolica, Ebraica, Bektashi e Musulmana insieme per la pace dei popoli. L'evento segnerà anche la conclusione del Blue Sea Land, Expo dei Distretti Agroalimentari del Mediterraneo, dell'Africa e del Medioriente che si svolgerà dal 9 al 12 ottobre tra Palermo, Gibellina e Mazara e tende a consolidare le relazioni di cooperazione tra i Paesi partecipanti ed a promuovere la necessaria integrazione economica, sociale, istituzionale

e culturale tra le popolazioni. L'iniziativa vede come capofila il Distretto della pesca di Mazara, coinvolge istituzioni pubbliche e private, ha il patrocinio dei ministeri degli esteri, delle attività produttive e delle politiche agricole. In un "connubio di culture e tradizioni, in una dimensione multi-culturale e multi-settoriale, un crocevia di popolazioni e religioni del Mediterraneo, dell'Africa, del Medio Oriente ed oltre, Blue Sea Land - è un contenitore che trae origine dalla volontà di aggregare i Distretti Produttivi della filiera agro-ittica-alimentare italiani, dei Paesi del Mediterraneo, dell'Africa e

del Medioriente allargato - si articola secondo le linee e i principi della Blue Economy, modello di sviluppo economico-sociale che studia i percorsi evolutivi degli ecosistemi, affinché tutti possano godere dell'eterno flusso di creatività, adattamento e abbondanza della natura, per una nuova possibile alleanza tra conservazione dell'ambiente marino e sviluppo di tecniche innovative, ad alto contenuto tecnologico e a basso impatto ambientale, in tutti i campi della vita quotidiana". Blue Sea Land "non vuole semplicemente essere una vetrina di prodotti ma soprattutto una tappa del percorso

culturale, di crescita e di cambiamento che valorizza l'interazione tra i popoli nel rispetto del Pianeta" e pone l'attenzione sull'internazionalizzazione delle imprese, sulla creazione di partenariati economico-istituzionali al fine di promuovere i prodotti. Il Distretto Rotary 2110 è partner dell'iniziativa, e il governatore Vaccaro interverrà alla sessione inaugurale, il 9 ottobre a Palermo. Domenica pomeriggio a Mazara, alla recita corale dell'invocazione rotariana preghiera dei popoli, con lo stesso Vaccaro interverranno il vescovo di Mazara Domenico Mogavero, l'imam Muhammad Hassan Abdulghaffar, il capo della comunità Bektashi, Baba Mondì, il rabbino capo della comunità ebraica siciliana Stefano Di Mauro-Itzaak, e rappresentanti delle istituzioni: il prefetto di Trapani Leopoldo Falco, il presidente dell'Anci Sicilia Leoluca Orlando, il presidente del parlamento di Albania, Lir Meta, i rettori delle quattro università siciliane Roberto Lagalla, Giacomo Pignataro, Pietro Navarra, Gianni Puglisi.



GOVERNORS' LETTER

Hurrah for the Mediterranean!

Andare, andare, simme tutt'eguale / Affacciati alle sponde dello stesso mare / E nisciuno è pirata e nisciuno è emigrante / Simme tutte navi-ganti.....

The words of this song, which is in a Southern Italian dialect, say that as we go along, we are all in the same sea and none is a pirate, none an emigrant; we are all sailors....

Dear friends, This is what Eugenio Bennato's song says, 'Yet the Mediterranean is on fire and the Superpowers sit around a table dealing with a hypocritical peace while they wage war on one another through the nations therein'. These were the words stated by Antonio Osnato, when he was a young magistrate, at the closure of his paper 'The Mediterranean burns'.

After so many years, both the above sayings are still very pertinent. This is why the 13 Governors of Rotary in Italy, Malta and San Marino have decided to dedicate National day to a 'United Mediterranean'. Between us and together with the experts we shall look into the matters which should unite us but which in fact frequently divide us. We shall try to make a collection of thoughts to leave a meaningful historic memory to society and to the politicians. We shall show how much significant action has already been achieved in the different districts, in the recent years, both through our good example as well as through fruitful actions of service. We shall distribute the booklet 'Talk to us' translated into 5 different languages so as to expedite exchanges between African emigrants and Europeans.

We shall transmit a small, but significant, sign of peace; two Peace scholarships to two brilliant young people, a Palestinian and an Israeli, who will study together for one year at the Cittadella della Pace (Peace city), in Tuscany. We shall offer a hand to the unaccompanied minors who reach our shores by giving them a useful rucksack and by placing our professions within Rotary (medical, psychological, legal, relating to social services) at their disposal in the centres where they are received and lodged. We will recite the Rotarian prayer in Italian and English in a square in Mazara at the end of the Blue Sea Land, between a Catholic Church and a Mosque. During the Rotarian month that celebrates professionalism, this will be our way of renewing our commitment to the honest practice of our professions and to transmit this to the new generations through good example. We may also promote, among the young, the choice of new professions which will be needed in the near future such as those related to Human resources, Mechanical engineering, psychotherapy, animation, art, etc., as against the more traditional professions which will have few openings in the years to come.

We have to look to co-opting these people belonging to the new professions, youth and women, into our clubs for a better quality of the membership base in Rotary. With this in mind, the first e-Club is about to be formed in our District as is also the first 'Satellite club', as has been suggested by the Board of Co-Ordinators for Zone 12.

This will further sustain us to 'light up the Ro-

tary light' and to 'serve with a smile' through so many actions based on professionalism and solidarity and involving the whole Rotarian family. To this scope, we have united Rotarians, Rotaractors, Inner Wheel members and Interactors in the last week of September, in the centre of Sicily, where we had the occasion to renew friendships, strengthen the ethical principles to be adhered to in our common actions and bring together tradition and innovation, because there is strength in unity!

I therefore encourage you to come in numbers for the 'event of the year': The International Forum of the United Mediterranean! Many years ago, it was right in Marsala - Port of Allah, Port of God - that the 1000 voluntary Garibaldi followers landed. Let us hope to be 1000 also this time so that we may light a bright light. We shall leave Marsala feeling enriched.

Abby Mc Near, representing International President, will be with us, as will also Giuseppe Vitale of the Board of Directors and several Past Governors. There will be moments of friendship and we shall have the occasion to show the hospitality for which we Islanders, Sicilian and Maltese, are known.

While thanking you for the enthusiastic participation at the seminars on Leadership and Growth, I look forward to greeting you in the hope that the understanding between the Governors may be extended to all the Rotarians of the 13 organizing Districts and all Rotarians from other Mediterranean Districts.

Hurrah for the Mediterranean!

Giovanni



L'Azione professionale è il banco di prova dell'efficienza e vitalità di un Rotary Club



in un Club, non v'è dubbio che porti all'interno la propria attività o la propria professione diventando un rappresentante di una specifica classifica professionale. Ne consegue che i Rotariani - così facendo - agiscono come svolgenti un duplice ruolo e quindi assumendosi una doppia responsabilità. Da un lato hanno la responsabilità di rappresentare la propria Attività Professionale (classifica) all'interno del Club e, dall'altro, nella nuova veste di Rotariani, si trovano a interpretare e manifestare gli ideali del Rotary nel proprio posto di lavoro.

Tutti noi riceviamo mensilmente la bella rivista nazionale "Rotary". Essa iniziò con il primo numero nel maggio 1924, vale a dire circa sei mesi dopo la costituzione del Rotary in Italia (RC Milano 23-12-1923 N.d.R.).

Già nello scorso mese di maggio, questo Bollettino ha ospitato un mio intervento - effettuato al SIPE (Seminario di Formazione per i Presidenti Eletti) - svolto come attività "formativa" per i Presidenti (2014-2015) che si accingevano dopo poco tempo a intraprendere il loro anno di servizio. Il mese di Ottobre è tradizionalmente dedicato all'Azione Professionale. Mi trovo quest'anno la responsabilità, come Presidente della Commissione Distrettuale per l'Azione Professionale, a sostenere questa via d'azione del Rotary. Sono assolutamente convinto che questa - inscindibilmente legata alla conservazione e crescita dell'effettivo - sia un ottimo banco di prova della "vitalità" e "efficienza" di un Rotary Club. Vediamo perché. Quando un professionista è cooptato

ziò con il primo numero nel maggio 1924, vale a dire circa sei mesi dopo la costituzione del Rotary in Italia (RC Milano 23-12-1923 N.d.R.). In questo primo numero (uscito dattiloscritto) di "Rotary italiano: Organo ufficiale dei Rotary Club d'Italia", il Capo Redattore Tommaso Finizio scrive l'editoriale che porta come titolo "Gli uomini migliori". Mi piace riportare alcuni passaggi: a pagina 2 "... Invero, nessuno meglio di chi è riuscito a conquistare una posizione preminente in una data professione, industria o commercio, dedicandovi tutte le proprie energie volitive o intellettive; nessuno più di chi nell'esplicazione della propria attività ha sempre seguito una linea inamovibile di rettitudine, può essere in grado di guardare gli altri con profonda esperienza di vita... innestando la propria attività in quelle di altri uomini, che come lui, hanno saputo innalzarsi, sino a diventare gli esponenti più tipici dell'ingegno e del lavoro produttivo", e continua poi "...così nella scelta di un nuovo Socio vi è il pieno riconoscimento che egli è moralmente un uomo su-



Quanto più diversificate saranno le attività professionali rappresentate nel Club classifiche tanto più capillare sarà la nostra diffusione e operatività sul territorio

periore; vi è un'attestazione di fiducia nella sua capacità professionale; vi è, ancora, un'espressione di stima e di confidenza nella sua buona volontà di porsi a servizio della società".

Migliori in che? Questa espressione iniziale di "uomini migliori" non ha soltanto un valore elitario, selettivo e culturale, di prestigio o di rappresentanza, com'è stato bene inteso da tutti gli storici che si sono occupati dell'identità del Rotary italiano nel contesto internazionale, ma in quel periodo storico particolare (1924) così complesso e difficile, non sono soltanto i primi della classe nella vita professionale aziendale o culturale, che s'intonano alla logica del "profitti di più chi si rende più utile", come fu definito allora il "Service". Sono uomini invece di grande equilibrio che sanno guardare oltre, sopra e lontano, nelle linee di confine in cui si difende la dignità e la libertà umana in tutti i suoi aspetti, contro la fame, la malattia e per la cultura come presa di coscienza responsabile. Questa è l'eredità che ci hanno lasciato e che tocca a noi salvare.

Il sogno di Paul Harris era stato colto nel 1923 a modo nostro, dagli "uomini migliori", fin dagli albori del Rotary in Italia.

Ecco perché il principio delle classifiche che ci contraddistingue - unico Club tra tutti i Club Service - è strumento operativo e diversificato che sottende alla capillare ricerca di persone che rappresentano il territorio. Perché quanto più diversificate saranno le attività professionali rappresentate (classifiche) allora tanto più capillare sarà la nostra diffusione ed operatività sul territorio.

Se ci atterremo a questo concetto basilare, avremo ottemperato ai canoni fondamentali di una corretta Azione Professionale interpretando al meglio una delle principali vie del nostro servire rotariano.

Rimango ben disponibile a discutere - con chi volesse - questi argomenti, in incontri presso i Club non solo nel mese di ottobre, ma anche in seguito come momento di formazione.

PDG Maurizio Triscari
Presidente Commissione
Distrettuale Azione Professionale

I Rotariani da un lato hanno la responsabilità di rappresentare la propria attività professionale all'interno del Club e dall'altro si trovano a interpretare e manifestare gli ideali del Rotary nel proprio posto di lavoro



Festa dell'Amicizia, racconti e immagini



Una giornata intensa di formazione, di affiatamento, di forti motivazioni, di orgoglio dell'appartenenza alla rotarianità: questo, e altro ancora (anche con momenti lepidi e scanzonati, com'è consuetudine quest'anno), nella sintesi della Festa dell'amicizia che ha riunito sabato 27 settembre al Federico II di Enna quasi quattrocento rotariani e familiari e ospiti, con una partecipazione sentita e numerosa ben al di là delle previsioni. Legittimamente soddisfatto, alla fine, il commento del governatore Giovanni Vaccaro, con l'invito/impegno ad andare avanti e andare oltre per rafforzare il Rotary nel Distretto e dare contenuti sempre più incisivi alla presenza nel territorio.

Temi di formazione della giornata erano la leadership e l'effettivo: aspetti fondamentali della struttura associativa. Si è parlato con costruttiva franchezza anche delle molte ombre che in una stagione di crisi molteplici della società appannano inevitabilmente anche organizzazioni di solida tradizione come il Rotary. Interessanti, su questo fronte, le relazioni e gli interventi nella sessione su "leadership, genere e generazioni" coordinata da Maurizio Russo. Il magistrato Salvatore Vella ha illustrato "la forza del gruppo" con pagine della sua esperienza professionale e acute riflessioni su rischi e vezzi da evitare nella guida di strutture complesse; Gianni Montalenti, Pdg 2031, ha parlato della leadership nella famiglia rotariana (a parte pubblichiamo stralci della sua relazione); Andrea Arrabito, Donatella Maestri governatrice dell'Inner Wheel, Tommaso Giuga RDD Rotaract, e Vincenzo Piazza RDD Interact hanno parlato del Rotary in rapporto con le altre organizzazioni rotariane.

Sull'effettivo (criticità, strategie, opportunità) il Pdg Salvo Sarpietro ha dato anche delle indicazioni di

ampio respiro – con particolare riferimento al coinvolgimento dei giovani – quale responsabile della task force di settore per la Zona 12, e il Pdg Gaetano Lo Cicero, presidente della commissione distrettuale, ha illustrato alcune iniziative avviate nel Distretto per indagare sulle ragioni che hanno indotto alcuni rotariani a dimettersi (spesso provocate da scarso coinvolgimento nell'azione del Club) e sulle ragioni percepite dai rotariani per l'appartenenza all'associazione; è in corso, a tal proposito, la diffusione di un questionario – anonimo – che i soci sono invitati a compilare e fare pervenire al Distretto. E ancora: Giuseppe Chianello e Orazio Agrò hanno parlato della possibilità di costituire "club satelliti" (anche con una decina di soci, in territori che non possono esprimerne di più) e "E club" (club che vivranno e si riuniranno sul web; uno sembra già in fase di costituzione nel Distretto).

Nel pomeriggio ci sono state tre sessioni dedicate, nelle quali si sono confrontati rispettivamente: consorti dei rotariani (sul tema "collaborare con i leader"), e rotaractiani (ha coordinato Fausto Assennato, presidente della commissione distrettuale) e interactiani (coordinamento di Roberta Macaione) che hanno poi riferito in sessione plenaria sul rapporto con i Rotary Club "padrini" e su intensi programmi di attività in corso per quest'anno sociale.

Complessivamente un confronto serrato, proficuo, ricco di spunti da approfondire e sviluppare ulteriormente in sede distrettuale e nei Club, soprattutto per quanto riguarda il perseguimento di un'espansione "di qualità" e il coinvolgimento dei rotaractiani nel Rotary (ci sono nel Distretto 142 soci in uscita quest'anno per età dal Rotaract, e già potenzialmente suscettibili di cooptazione nel Rotary).

Negli intermezzi dei dibattiti e a margine della giornata ci sono stati gli ormai consueti siparietti leggeri coniugati in varie forme (filmati, foto, interventi-flash) dal prefetto distrettuale Daniele Vernaccini e dalla commissione distrettuale per il sorriso presieduta da Totò Abbruscato; e a conclusione, dopo cena, una coinvolgente appendice di musica e spensieratezza.

Con coerente richiamo al progetto distrettuale dell'anno "Sapori e salute" la colazione di lavoro e la cena hanno proposto i sapori degli Erei e le risorse agroalimentari dell'area di Cerere, con un impegno forte e competente di Andrea Scoto, rotariano di Enna, agronomo, assistente del governatore. "Le politiche di sviluppo economico dell'ultimo secolo – ha detto tra l'altro Scoto – puntando essenzialmente sul profitto, hanno prodotto conseguenze socio-economiche e ambientali che compromettono la stabilità degli ecosistemi e la qualità stessa della vita del pianeta. Perdita della biodiversità, inquinamento, depauperamento delle risorse energetiche, carenza di cibo ed acqua, sovrappopolazione delle aree metropolitane, rappresentano le emergenze che condizionano il futuro della terra. È oggi inaccettabile il contrasto tra società in cui si muore ancora di fame e società gravate da malattie legate ad un eccesso di alimentazione! Al di là dei buoni propositi condivisi, spesso solo teorici enunciati, è necessario maturare atteggiamenti coerenti e fattivi. Per questo – ha aggiunto Scoto – in occasione della Festa dell'Amicizia il Rotary Club dell'area Terre di Cerere attenzionando gli aspetti etici, sociali, nutrizionali e salutistici dei prodotti agroalimentari locali e valorizzando quindi i prodotti a chilometro zero, attraverso il progetto "Il sapore del giallo" ha voluto dare un contributo al progetto distrettuale Sapori e Salute".





Visita a Villa Zagaria

In coda alla Festa dell'amicizia del Distretto Rotary 2110, svoltasi sabato 27 settembre, nella mattinata successiva i partecipanti hanno vissuto un'esperienza straordinaria con una visita a Villa Zagaria, vicino al lago di Pergusa: una sorta di banca vivente dell'ulivo. Si tratta di un campo-studio per la raccolta e la conservazione del germoplasma delle specie di ulivo di provenienza del territorio provinciale (Enna ha una cospicua coltivazione e produzione), regionale, nazionale ed internazionale (il germoplasma rappresenta la variabilità genetica totale disponibile per una specifica popolazione di individui. Esso è rappresentato da semi o tessuti o cellule in grado di ripristinare un intero organismo). L'area, di proprietà della Provincia di Enna, è riserva naturale, e in quattro ettari il campo ospita complessivamente 1000 piante di ulivo, suddivise tra ecotipi, cultivar e specie, per un totale di 400 tipologie di piante geneticamente diverse. Inoltrarsi in questo singolarissimo uliveto è stato affascinante; e la guida competente e appassionata di Andrea Scoto, agronomo - rotariano, agricoltore egli stesso e innamorato della sua terra e dei suoi prodotti - ha aggiunto importanti e preziosi elementi di conoscenza. Suggerivo inoltre - ha rilevato il governatore Vaccaro - vedere pacificamente prosperare uno accanto all'altro alberi di ulivo tipici di territori (mediorientali soprattutto) oggi insanguinati da guerre e crudeltà; come dire che la natura è pacifica e tollerante anche dove gli uomini non vogliono la pace.



Quale Rotary serve per il futuro?

Ecco alcuni passi salienti della relazione che alla Festa dell'amicizia del 27 settembre a Enna è stata tenuta da Gianni Montalenti, Pdg e responsabile della task force New Generation della Zona 12 Rotary

Quale Rotary serve per il futuro? Per rispondere è davvero importante partire dalle nostre Nuove Generazioni. Solo pochi numeri del nostro patrimonio: - 451 Club e 7.076 giovani Rotaractiani con un incremento del 6,41 rispetto allo scorso anno; - Siamo i primi in Europa con una Germania al secondo posto con soli 180 club; - Siamo quarti al mondo con solo 50 club in meno di Brasile e Stati Uniti rispettivamente 2/3; - Un Interact in crescita in tutti i Distretti italiani secondi in Europa con 175 club e oltre 1600 ragazzi; - Un Interact in crescita ma ancora indietro a livello mondiale (17) ben lontani dagli oltre 4000 club di Usa e India; - Un Rotaract Siciliano con il più alto numero di Club e di soci a livello nazionale oltre 960 in 62 Club. 48% ragazze e 52% ragazzi. circa un 50% per la precisione 452 in una fascia di età tra i 27 e 31 anni di cui ben 142 in uscita quest'anno; - L'Interact più grande d'Italia oltre 40 club circa 1/4 del paese. Che dire: c'è da essere soddisfatti.

Ma torniamo alla domanda iniziale: quale Rotary serve per il futuro? O forse un po' più provocatoria: quale aspettativa di vita vogliamo dare ai nostri Club visto che l'età media nazionale si attesta oltre i 65 anni?

Per rispondere è davvero importante partire dalle nostre Nuove Generazioni. Vogliamo essere artefici di un cambiamento o spettatori di un tracollo? Noi ci compiacciamo da anni nel mettere in piedi seminari forum congressi su Leadership e Giovani, discutiamo dibattiamo, ma poi? Il poi è un dato inequivocabile: il Rotary invecchia, perde soci, autorevolezza. Spesso perde soci in quei club autoreferenziali in odore di circolo elitario.

Dobbiamo aprire le porte dei nostri Club ai giovani. I giovani portano confronto, entusiasmo e nuove idee, a patto che si dia loro la possibilità di esprimerle ed anche di sbagliare. Non confiniamoli o costringiamoli però ad un ruolo di perenni apprendisti. E' la nostra condotta, la nostra etica e la leadership personale che influenza i nostri ragazzi. Loro ci osservano e apprendono comportamenti, usi...anche quelli sbagliati.

C'è Motivazione in quello che facciamo? I giovani vogliono vederla e senza non fanno nulla. C'è Azione nei nostri Club? Senza una vita di Club attiva non avremo i giovani. Loro vogliono Azione. Quanto tempo dedichiamo al con-

fronto al pensiero nei nostri Club? I giovani vogliono confrontarsi, mettersi in discussione, pensare, sognare in una società migliore in una associazione efficace. Senza confronto non avremo i giovani.

Allora ritorno al concetto: La missione del Rotary è discutere o fare? La missione dei Rotariani è essere Leader? Sì, essere leader per trasmettere Leadership! Noi Rotariani ci fregiamo di un concetto di eccellenza. Trasmettiamola quindi questa eccellenza ai nostri giovani - potenziali leader.

Dobbiamo essere dei leader che sono in grado di trasformare il linguaggio nei nostri Club se vogliamo allargare la nostra famiglia rotariana, famiglia che non è una semplice adunanza con mogli, mariti e figli ma è momento di aggregazione progettuale. Il Rotary è Azione, ed il nostro Rotaract è Rotary Action!

Il Rotary International non chiede di accogliere i giovani Leader per fare semplicemente cassa, come molti disincantati voglio convincerci, per un impassibile strumento economico finanziario. Non sono questi i concetti a cui si ispirava Paul Harris e a cui noi crediamo. Sono quelli della giustizia, della morale, del servizio, di tutti i valori umani.

fund
raisingsponsor
shippingsocial
innovation

CHI SEMINA TROVA
CHI CERCA RACCOGLIE





Come conservare e sviluppare l'effettivo oggi

L'intervento che il PDG Sarpietro alla Festa dell'amicizia di Enna, il 27 settembre, sui temi dell'effettivo

Premesso che, purtroppo, è ancora in atto il calo del numero dei soci nei club, è divenuto oltremodo necessario impegnarsi nel trovare soluzioni su come conservare e sviluppare l'effettivo. Questa tendenza, che ha interessato molti Paesi, in Francia, così come in Spagna ed in Portogallo, si è arrestata; anzi adesso sono di nuovo in crescita.

Sottoporro, ora, alla vostra cortese attenzione alcuni dati (sono dati ufficiali pubblicati di recente da Evanston) sull'attuale stato dell'effettivo. La consistenza della membership (sulla base degli andamenti degli ultimi dieci anni) nel mondo in alcune zone è cresciuta, in altre è diminuita, nella area che ci riguarda ha conservato gli stessi numeri di dieci anni fa. La tendenza vede la crescita dell'estremo oriente: Corea, Thailandia, India, Taiwan, la stessa Mongolia; mentre il Giappone, invece, che era cresciuto molto, ha perso nell'ultimo quinquennio il 25% dei soci. Quindi uno spostamento significativo di soci verso l'oriente, ecco perché vi sono sempre più Presidenti Internazionali provenienti da quell'area.

In Italia, dal 2002 al 2007, c'è stato un aumento considerevole del numero dei soci (1.500 soci in più l'anno); nel triennio successivo 2007-2010 l'aumento è stato meno consistente; però, alla fine del 2010 si è raggiunto il valore max in Italia di 43.111 soci. Da allora è iniziato il calo con una perdita nel 2012-13 di circa 1.200 soci, cosa mai avvenuta nella storia del R in Italia. E, nel 2013-14, si sono persi altri 657 soci. Oggi siamo ai valori di dieci anni fa (poco sopra i 40.000). Da sottolineare che il numero dei soci nel mondo, che da anni praticamente fermo su circa 1.200.000, in realtà varia: è sceso

sino a 1.185.074 nel mese di luglio 2013, mentre ora è per fortuna cresciuto, registrando al 30 aprile 2014 la cifra di 1.218.894.

Le cause delle dimissioni sono diverse; ma, per parlarne occorrerebbe avere dati attendibili, che spero di sviluppare non appena riceverò le schede che ho predisposto (già inviate a tutti i club di tutti i Distretti italiani), con le motivazioni fornite dai soci dimessi. Dalle prime schede pervenutemi, tra i motivi più ricorrenti vi sono: - perdita di interesse, - altro (situazione economica, ...), - stato di salute, - trasferimenti (questa voce, nel caso in cui passano ad altri club, non dovrebbe incidere). Il mantenimento e lo sviluppo dell'effettivo costituiscono un elemento fondamentale per la vita di ogni Rotary Club. Anche se molti club riescono a mantenere e talora sviluppare l'effettivo reclutando nuovi soci, poca attenzione viene spesso rivolta ai soci che lasciano i nostri club.

Lo scopo, come ho sottolineato nelle note che accompagnano le schede, dovrebbe essere anche quello di contattare i soci dimessi per tentare di recuperare alcuni; specialmente se la scelta dell'abbandono è stata a suo tempo dettata da motivazioni futili o antipatie verso qualche dirigente di club di quel momento. Per fortuna pare che ci sia un rallentamento di questo trend, con la possibilità anzi dell'inversione, cosa che è già avvenuta in tre Distretti, che ora sono in zona positiva.

Nel nostro Distretto lo scorso anno c'è stata una perdita di 182 soci. Gli ultimi dati danno: 91 club, 586 donne (14,46%), 3466 uomini, per un totale di 4052 soci. La percentuale dell'effettivo al femminile è più o meno in linea con i dati europei (nel mondo è il 19%

circa). L'età media è piuttosto elevata, 60 anni e oltre. Si ammettono soci più che maturi, oltre i 45 anni (pare che l'età media all'ammissione sia di 47 anni); ci sfugge, pertanto, quella fascia che va dai 30 ai 45 anni (molto importante perché la più produttiva, molto presente professionalmente nel tessuto sociale).

Ancora non si pone particolare attenzione, come si dovrebbe, al fatto che ogni anno esce dal Rotaract un consistente numero di giovani. I sondaggi, poi, evidenziano, fra l'altro, come il Rotary sia percepito all'esterno: una associazione di beneficenza (quindi, perdente rispetto ad altre organizzazioni). Bisogna, pertanto, intervenire per aumentare il numero dei soci, con lo scopo primario di rendere i club più efficienti e quindi il Rotary, sia a livello locale che a quello internazionale; rafforzando nel contempo il nostro brand; che, poi, vuol dire semplicemente spiegare chi siamo, cosa facciamo e perché questo è importante.

Per superare alcune difficoltà e venire incontro alle esigenze specie della fascia più giovane di potenziali rotariani, oltre che a problematiche talvolta connesse al territorio, e poter quindi favorire la nascita di aggregazioni rotariane, il Board ha stabilito che è possibile organizzare dei nuovi club, i "Club Satellite".

E, a proposito di crescita della membership, c'è ora un nuovo programma di riconoscimento per sponsor di nuovi soci: una spilla speciale del Rotary per aver patrocinato nuovi soci, con il colore in base al numero di soci ammessi, verrà inviata al Club ed il presidente provvederà poi a consegnarla al socio. Dobbiamo, nei nostri club, raggiungere l'obiettivo di consolidare il numero dei soci attuale e pro-

grammare l'incremento; concentrarci, poi, per trovare le motivazioni inerenti a cosa si potrebbe fare per attrarre nuovi soci al Rotary piuttosto che vederli, poi, in altre associazioni? Evidenziare anche che i benefici di appartenenza al Rotary vanno oltre le opportunità di servire.

Occorre anche tenere presente che il Rotary non fa per tutti: ci sono persone che cercano opportunità temporanee di volontariato, o che vogliono assistere solo per un particolare progetto. Nelle ammissioni è fondamentale rispettare il principio delle classifiche, che limita il numero di soci in ogni club a cinque per classifica, o al 10 per cento del totale dell'effettivo se il club ha oltre 50 soci.

Questo sistema aiuta i club, i distretti ed il Rotary International a sviluppare una base di esperti per implementare progetti di servizio di successo e a gestire efficacemente le attività di club. Inoltre, i club vanno adeguati alle nuove esigenze connesse al cambiamento della società (anche diminuendo i costi): a mio avviso non vi sono ricette che vadano bene per tutti; né vanno date direttive che debbano essere osservati da tutti i club: vanno fatti dei distinguo tenendo presente l'autonomia del club, nel rispetto delle sue tradizioni. Se funziona bene, non vi è alcun motivo per cui debba apportare cambiamenti.

Impegniamoci, in ogni caso, a far crescere il Rotary, per assicurare un futuro di successo a questa straordinaria associazione, ispirando, poi, altre persone a contribuire a fare più grande questa meravigliosa "ruota".

Salvo Sarpietro
RIC Assistant – Task Force
Membership (Zone 12, D. 2060)





Rotaract e Associazione Rebound: nuovo Regolamento e nuova opportunità di cooptazione

Il Rotaract del nostro Distretto, in occasione della festa dell'amicizia che si è svolta ad Enna il 27 e 28 ha terminato l'iter di approvazione del nuovo regolamento distrettuale che era iniziato il 5 Luglio all'assemblea di Siracusa in occasione del passaggio della campana tra Mirco Alvano e Tommaso Giuga. Tutti i protagonisti dell'anno rotaractiano hanno dato importanti contributi a cominciare dal Governatore Giovanni Vaccaro il quale, in collaborazione con Gaetano De Bernardis e Mario Milone, ha proposto una integrazione del regolamento relativamente alla comunicazione tra Rotaract e Rotary. Grande impulso è stato dato dal RRD Tommaso Giuga e dall'incoming Edoardo Moreci in un'ottica di grande collaborazione e continuità rotaractiana.

Il rapporto tra Rotaract e Rotary deve essere continuo e le attività dei club non devono essere mai in conflitto tra loro utilizzando il calendario unico della famiglia rotariana (Rotary, Rotaract, Interact, Inner Wheel). La comunicazione ai nostri giorni è fondamentale e quindi in più parti del regolamento è stato inserito il concetto della condivisione dei momenti più importanti dell'anno a cominciare dalla candidatura a Rappresentante distrettuale e del rapporto contiguo tra Rotaract e club padrino Rotary.

La Commissione Rotary per il Rotaract si è riunita due volte ad Agrigento, ospite dell'amico Giuseppe Taibi, per coordinare dal punto di vista rotariano, la stesura della bozza del regolamento. Tutti i componenti (Roberta Tranchida, Tommaso Puccio, Gioia Arnone, Barbara Barone, Giuseppe Taibi, Mattia Branciforti, Alessandro D'Aveni e il sottoscritto) hanno dato il loro contributo soffermandosi maggiormente sulla tempistica della nuova formazione rotaractiana. Ogni club Rotaract dovrà organizzare un evento di formazione di base all'interno del proprio club entro il 31 ottobre di ogni anno sociale parlando delle figure rotaractiane, dei ruoli, dei doveri e delle opportunità di servizio che vengono offerte dal sodalizio e spiegare inoltre la simbologia dello stesso

passando dalla campana agli inni per finire al senso della ruota o dei motti dei Presidenti Internazionali e dei Governatori. Successivamente entro il 31 gennaio il delegato di Zona di concerto con i presidenti della stessa dovranno organizzare un evento di formazione che ha quale scopo l'amalgama di zona e la collaborazione tra i le sue diverse componenti.

Più che un momento di formazione si vuole una condivisione di intenti tra presidenti che, seppur nella loro autonomia, fanno parte di progetti più grandi che sono quello nazionale e quello distrettuale. Infine prima del 30 giugno si effettueranno due eventi di formazione distrettuali organizzati dall'esecutivo distrettuale coordinato dal RRD e dalla Commissione Rotary per il Rotaract coordinata dal presidente di turno.

Il 27 Settembre alla presenza dell'intera famiglia rotariana il regolamento è stato sottoscritto dal Governatore Giovanni Vaccaro, dal RRD Tommaso Giuga e dal sottoscritto quale presidente di Commissione Rotary per il Rotaract.

Durante la festa dell'amicizia si è svolta inoltre la seconda riunione della Associazione Rebound nata il 15 Giugno 2014 tra i ragazzi che hanno partecipato allo scambio giovani del nostro distretto negli anni passati. L'incontro è stato molto produttivo in quanto è nata una sinergia tra l'associazione ed il Distretto Rotaract. Il Rebound torna dallo scambio a 18 anni e quindi è già in età rotaractiana. Dopo un



anno vissuto all'estero vicino al Rotary, il Rebound risulta essere un rotaractiano già formato e pronto a dare il suo contributo alla famiglia. Alla presenza di 100 rotaractiani provenienti da tutto il distretto alcuni dei Rebound hanno raccontato la loro storia di vita all'estero e indirettamente si sono presentati ai loro futuri club rotaractiani di appartenenza territoriale. Rotaract e Associazione Rebound è nata una nuova sinergia quale migliore mezzo di cooptazione delle nuove generazioni del Distretto 2110 che risulta molto brillante nella sua quinta via di azione: New Generation.

E adesso sbarchiamo tutti insieme a Marsala con la camicia rossa... quella del Rotaract!

Fausto Assennato
presidente Commissione Distrettuale
Rotary per il Rotaract

Dal turismo di Antalya alle rive dell'Eufrate con NGSE

Il Distretto Rotary 2110 sta realizzando un programma di Scambio Giovani con il Distretto 2430 della Turchia; lo scambio è finalizzato alla conoscenza della realtà storico/archeologica da parte di un gruppo di giovani architetti e archeologi. Il Distretto 2110 è stato rappresentato in Turchia dal 25 agosto al 3 settembre da quattro ragazze - Marcella Tripoli, Elisa Salerno, Leonarda Fazio, Daria Vella - sponsorizzate dai club di Bagheria, San Cataldo, Trapani e Sciacca. Nei primi giorni di ottobre è ospite in Sicilia una delegazione di quattro giovani proveniente dalla Turchia. Daria Vella, Marcella Tripoli, Elisa Salerno, Leonarda Fazio hanno scritto per il Bollettino distrettuale questa cronaca della loro esperienza: "Raccontare in breve un'esperienza così incredibile come lo scambio giovani non è per nulla semplice. Per tutte noi è stato il primo viaggio in Turchia e abbiamo affrontato quest'avventura, quasi un coast to coast lungo il paese, con lo spirito di chi vuole approfittare di ogni momento per fare in modo che quest'occasione ci arricchisse il più possibile. Si è trattato di un viaggio molto vario in cui la conoscenza della storia e dell'archeologia turche l'ha fatta da padrona, pur lasciando spazio però a molteplici attività, culturali e di svago, insieme ai nostri accompagnatori rotariani, spesso dei veri amici, e ai numerosi archeologi che ci hanno guidato

alla scoperta delle antichità di questo paese.

L'organizzazione ha scelto per noi una route da seguire che, partendo da Antalya, metropoli occidentalizzata e turistica, ci ha portato al confine con la Siria.

Indescrivibile l'emozione provata nel camminare dentro la storia per le strade di Side, dove le rovine dell'antica colonia romana sono ancora vive e dove il buon

cibo si fonde con la gentilezza e l'amore degli abitanti per la propria città. O a Mersin, dove incuriosite e con il capo coperto abbiamo incontrato la religiosità di questo antico paese, visitando la Grande Moschea, dove il silenzio, le luci filtrate dalle coloratissime vetrate e riflessi negli ori delle suppellettili ci hanno lasciato senza fiato. Il nostro viaggio si è concluso nella grande metropoli di Gaziantep, dove i colorati e affollati bazar e l'antica gastronomia rispecchiano ancora l'idea della vera Turchia e dove abbiamo avuto la possibilità di stupirci di fronte a nobili case e mosaici dell'antica città di Zeugma, affacciata sulle sponde dell'Eufrate.

L'accoglienza, l'affetto, le premure che tutti ci hanno riservato sono tra i ricordi che terremo con noi. Non possiamo che concludere con un sincero ringraziamento al Rotary per il programma Youth exchange, tramite il quale abbiamo avuto questa eccezionale, irripetibile opportunità".



Nella foto le quattro siciliane durante la visita in Turchia, in un incontro con le "gemelle" poi venute in Sicilia



Augusta, il governatore incontra i giovani

A margine della visita amministrativa al RC Augusta, il governatore Vaccaro ha incontrato i giovani del Rotaract e dell'Interact: "incontro amabile e gioioso - ha commentato l'assistente del governatore Cettina Pipitone Voza - che ha se mai reso più evidente la tensione contenuta nelle azioni e nei progetti, presentati al vaglio della verifica e del confronto: sostegno ai più deboli, riqualificazione di parti della città degradate, raccolte alimentari, conoscenza del territorio... Tanti i temi proposti in un vivace susseguirsi di domande sugli scenari prossimi, sulle possibilità offerte dalle occasioni di formazione consolidate, quali il Ryla, e quelle messe in campo quest'anno, che certamente appaiono straordinarie". "Questi giovani augustani - ha aggiunto l'assistente del governatore - giunti al Rotary, o per tradizione familiare, o perché nell'incontro con il modello rotariano hanno riconosciuto i valori alti che li hanno spinti a cercare la condivisione, hanno rivelato nel racconto del loro operato e nei progetti, genuine motivazioni di servizio e di partecipazione che illuminano di positiva attesa il futuro. E, nel serrato susseguirsi delle domande, le risposte, non formali, date con amabile disponibilità, disegnavano al tempo stesso e una promessa di crescita rotariana e una certezza, di quel servire sorridendo, che certamente ha innestato una marcia in più".



Rotary 2110
è il Bollettino del Distretto Rotary 2110
Sicilia e Malta
Distribuzione gratuita ai soci

Giovanni Vaccaro
Governatore distrettuale 2014/2015

Responsabile distrettuale
per il Bollettino e l'Informazione
Giorgio De Cristoforo
giorgio.decrisoforo@gmail.com

Redazione: **Assia La Rosa - I Press**

Stampa: **E.T.I.S. 2000 Spa**
viale O. da Pordenone 50, Catania; stabilimento
Zona industriale, 8ª strada

Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993
Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro

Giornate di intense emozioni al 34° Handicamp di Castelvetro



Una serata di magica allegria, alla presenza commossa di tutte le famiglie, con canti, balli, musica e un affascinante spettacolo teatrale con la partecipazione molto coinvolgente di tutti i ragazzi ospiti, ha concluso una settimana attesissima e intensamente vissuta dai diciotto ragazzi ospiti del 34 Handicamp organizzato dal Rotary Club di Castelvetro Valle del Belice nella accogliente struttura di Triscina Mare.

Dopo il saluto del presidente Gianfranco Lucentini, Francesco Oddo, direttore del campo, ha ricordato alcuni fondamentali e significativi momenti di forte e difficile impegno che hanno visto costantemente e diligentemente presenti tutti i ragazzi dell'Interact e del Rotaract, anima, motore e angeli della prestigiosa iniziativa.

I ragazzi provenienti dai paesi del territorio belicino, da Poggioreale a Campobello, ma anche da Palermo e provincia, hanno partecipato ad un programma progettato con grande professionalità da vari specialisti, anche della comunicazione, e realizzato ogni giorno dai meravigliosi ragazzi dei club Interact e Rotaract coordinati dai loro presidenti, Sofia Magro e Andrea Chiovo.

E' stata sicuramente una occasione di crescita reale non solo per chi ha trascorso una indimenticabile intera settimana al campo, ma anche per le famiglie e per tutti coloro che hanno voluto condividere soltanto un pomeriggio con i ragazzi ospiti, seguendo le programmate attività.

Ogni giornata ha rappresentato un dono per tutti. Il campo si è confermato un laboratorio prezioso e privilegiato per provare come si può e si deve fare servizio a beneficio delle persone meno fortunate, alle quali poter dare tutto il nostro aiuto, arricchendo di altissimi valori umani la nostra personale vita.

L'Handicamp rappresenta una reale palestra di crescita per tutti, un messaggio alla nostra società di oggi, una modalità di educare ed educarci al massimo rispetto e sostegno di coloro che, nella loro apparente diversità, sono in effetti dimostrazione di una sostanziale uguaglianza alla quale nessuno può in verità sfuggire.

Durante la settimana, anche grazie alle disponibilità di professionisti, artigiani e imprenditori, sono stati programmati film e momenti di animazione, spettacoli teatrali, esibizioni canore e musicali, giochi in spiaggia, varie attività ludiche e manuali organizzate, guidate e realizzate per creare occasioni di autonomia e socializzazione, con la personale e motivata partecipazione di tutti.

Un pomeriggio, grazie alla professionalità della ceramista Patrizia Galfano, il campo si è trasformato in la-

boratorio di lavorazione della creta ove i giovani artisti hanno potuto esprimere la loro manualità e la loro fantasia e realizzare piccoli oggetti che hanno decorato usando e scegliendo personalmente pennelli e colori. Le loro creazioni sono rimaste esposte in bella evidenza in appositi spazi e ciascuno ha avuto modo e occasione di presentare, riconoscere ed esaltare la propria vena artistica.

Altro momento di esaltante creatività è stato l'incontro con l'ormai noto regista - psichiatra Rino Marino, capace di trasformare il campo in un movimentatissimo set teatrale. Con i ragazzi ed i responsabili del campo ha preparato uno spettacolo di elementare drammatizzazione, preceduto da indicazioni recitative, prove, scelte e realizzazione di costumi e scenografia, assegnazione di parti e personaggi, con totale e pia-cevole coinvolgimento di tutti. Ciascuno si è potuto vedere poi nelle vesti di altri, soddisfatto di avere dato vita, voce ed espressione a personaggi inventati insieme.

Un "mago" professionista, poi, in altro pomeriggio di entusiasmante allegria, ha trasformato tutti i ragazzi in tanti piccoli suoi allievi, con imprevisti e irripetibili momenti di esaltante e generale coinvolgimento. La meraviglia e l'imprevedibile, rappresentano in fondo il miracolo della "magia", ciò che mette in discussione verità e certezze veicolando, più o meno coscientemente, un pizzico di umanità tanto utile a tutti.

Infine il Governatore Giovanni Vaccaro, accolto ed accompagnato dal presidente, ha dato ulteriore conferma della particolare ed attenta considerazione che il Distretto 2110 da sempre riserva a questo encomiabile ed oneroso impegno del club di Castelvetro Valle del Belice, sottolineando il suo sincero apprezzamento per "un progetto esemplare, unico, da segnalare ed emulare".

Il Governatore si è fermato al campo fino a tarda sera, unitamente a rotariani dell'area Draepanum e di Aree viciniori, donando qualche ora per illuminare il Rotary insieme ai presenti e sorridendo per la gioia di dare all'altro momenti di intensa fraterna solidarietà e felicità. D'altra parte, chi viene "inghiottito" da quella candida nuvola sempre in movimento di magliette bianche indossate da tutti, vive una toccante, unica occasione per dare speranza e fiducia a tanti ragazzi, ma rimane esterefatto dal grande insegnamento ricevuto e incredibilmente ammaliato dall'insopprimibile desiderio di dare di più per crescere meglio. Chi vive l'esperienza del campo acquista maggiore consapevolezza dei limiti di una umanità capace di esaltarsi e moltiplicare i suoi successi soltanto se ciascuno fa dono di sé all'altro, anche con un sorriso.



Agricoltura, cibo e salute

Il tema della salubrità del cibo e del modello alimentare è diventato ormai centrale nell'attenzione dei cittadini e nell'interesse scientifico. L'affermazione della dieta mediterranea come modello virtuoso, culturale oltre che alimentare, e il riconoscimento Unesco che in essa ritiene di dover tutelare un patrimonio dell'umanità, ne sono una evidente dimostrazione. Tutto ciò è stato messo al centro dell'attenzione del nostro Distretto, con intelligente lungimiranza, con il progetto "Sapori e Salute" e per dare un contributo efficace all'importanza di coniugare i prodotti della nostra terra al concetto di salute e di bontà dei cibi, il 19 e 20 settembre all'Orto Botanico di Palermo si è tenuto un convegno multidisciplinare su "Agricoltura, cibo e salute"; protagonisti e fautori, il Dipartimento di scienze agrarie e forestali dell'Università di Palermo, la Scuola di medicina del Policlinico palermitano, la Società italiana di medicina generale, l'Associazione gastroenterologi ospedalieri, L'Agenzia per la promozione della dieta mediterranea, l'Istituto zooprofilattico di Palermo, il Distretto Rotary 2110. Una sessione organizzata dall'ADIMED ha discusso il concetto di dieta mediterranea come

relazione umana, accoglienza, cultura, salubrità dei cibi (tutti concetti espressi nel cosiddetto progetto MOTRIS ideato dal prof. Leo Urbani), e ciò che le istituzioni (sindaci, Gal, progetti europei) possono fare per valorizzare al meglio la nostra terra. Le successive tavole rotonde hanno visto rappresentanti delle scienze mediche a confronto con le scienze agrarie e zootecniche e con l'assessore regionale alle politiche agricole Ezechia Paolo Reale. Il Governatore distrettuale del Rotary Giovanni Vaccaro ha presentato il progetto "Sapori e Salute" e ha mandato un messaggio forte di disponibilità a lavorare assieme alle varie società scientifiche, all'Università e alle Istituzioni presenti. Il contributo del Rotary è stato dato anche con la presenza di Santo Caracappa, moderatore della tavola rotonda del venerdì pomeriggio, di Pino Disclafani, moderatore il sabato mattina, di Mario Barba-



gallo autore di una splendida relazione dal titolo "cibo, salute e buon invecchiamento" e dalla moderazione del venerdì mattina del past-president di Parco delle Madonie Salvatore Placenti, presidente dell'Agenzia per la promozione della dieta mediterranea.



BUZZURRO, CAFISO E MILICI PER LA ROTARY FOUNDATION

Sabato 22 novembre alle 18,30 al Metropolitan di Catania e domenica 23 novembre, 18,30, al Golden di Palermo si terranno i Concerti di solidarietà pro Rotary Foundation organizzati dalla Commissione distrettuale musica e solidarietà; si esibiranno Francesco Buzzurro, Francesco Cafiso e Giuseppe Milici, noti e affiatati solisti siciliani (chitarra, sassofono e armonica). Il governatore Vaccaro chiede alla squadra distrettuale, ai presidenti e a tutti i rotariani il massimo impegno per la buona riuscita dei due eventi. E' stata aperta anche una pagina su Facebook, dal nome: Buzzurro, Cafiso e Milici per il Rotary. Il costo del biglietto sarà di appena 22euro, per ogni ordine di posto, che sarà assegnato in base al momento dell'arrivo ai Teatri. Il ricavato, al netto dei costi, sarà devoluto alla Rotary Foundation, attribuendo il versamento ai Club in proporzione ai biglietti dagli stessi acquistati.

Le visite del Governatore ai Club

Ottobre: venerdì 3 Palermo Ovest; sabato 18 Piana degli albanesi, Corleone e Lercara Friddi; domenica 19 Trapani Birgi; venerdì 24 Palermo Sud e Palermo Agorà; domenica 26 Salemi e Marsala Lilibeo.

Novembre: venerdì 21 Catania Duomo 150 e Aci Castello; venerdì 28 Ragusa; sabato 29 Ragusa Ibla; domenica 30 Comiso e Vittoria.



Governatore in WhatsApp:

Che sa' da' fa' pe' pote' governa'... sulla sedia bisogna sta'

Giovanni Vaccaro

Il Bollettino "Rotary 2110" offre la possibilità di pubblicare al proprio interno inserzioni pubblicitarie e contenuti promozionali, versando un contributo alla Rotary Foundation. Per informazioni e contatti ci si può rivolgere a segreteria@distrettuale1415@rotary2110.it oppure al tesoriere distrettuale alfredo.nocera@tin.it

Pre-Sipe 2015/2016 a Catania e Palermo

Francesco Milazzo, governatore distrettuale incoming per l'anno 2015-2016, comincerà il mese prossimo il cammino insieme con i presidenti dei Club eletti per lo stesso anno. Sabato 18 ottobre a Catania (con i presidenti dei Club Rotary della Sicilia orientale) e sabato 25 ottobre a Palermo (presidente dei Club della Sicilia occidentale) Milazzo terrà due incontri di pre-Sipe, che avvieranno il percorso di informazione e di formazione dei presidenti eletti che si concretizzerà poi nel seminario distrettuale (Sipe) in aprile, e culminerà nel seminario distrettuale (ex assemblea distrettuale) di formazione, il 21 giugno, pochi giorni prima dell'inizio amministrativo del mandato del nuovo governatore (1° luglio 2015).

I programmi dei due incontri pre-Sipe sono sostanzialmente uguali. A Catania (nella sede dei RC Catania e Catania Ovest, in via Tomaselli 37) l'incontro avrà inizio alle 10 con i saluti di Carmelo Piazza, presidente del RC ospitante, del DG Giovanni Vaccaro, e del DGN Nunzio Scibilia (governatore nominato per il 2016-2017); seguirà la presentazione del curriculum del governatore Francesco Milazzo, la presentazione dello staff distrettuale 2015-2016, l'appello dei presidenti. Quindi Francesco Milazzo proporrà "riflessioni introduttive sull'anno rotariano 2015-2016"; seguiranno gli interventi programmati dell'istruttore distrettuale 2015-2015 Antonio Randazzo, del segretario distrettuale Franco Pitanza, del tesoriere Rosario Indelicato, e di Emilio Cottini coordinatore interdistrettuale della commissione talassemia che parlerà del progetto Talassemia Marocco, e del Pdg Francesco Arezzo di Trifiletti, presidente della commissione distrettuale RF, sul tema "La Rotary Foundation: se la conosci la usi". Infine il dibattito. A Palermo, sabato 25 ottobre, la scaletta di interventi sarà la stessa; il pre-Sipe si terrà a Palazzo Fatta, in piazza Marina 19, e il saluto del RC Palermo, ospitante, sarà porto dal vicepresidente anziano Fausto Provenzano; interverranno quindi nell'ordine – come a Catania – Vaccaro, Scibilia, Milazzo, e quindi Randazzo, Pitanza, Indelicato, mentre del progetto Talassemia Marocco parlerà Salvatore D'Angelo, presidente della commissione distrettuale apposita, e della Rotary Foundation parlerà Alfredo Nocera, presidente della sottocommissione distrettuale per le sovvenzioni umanitarie.

In una lettera ai futuri presidenti di Club l'IDG Francesco Milazzo ha sottolineato che "La partecipazione al pre-SIPE è un'occasione preziosa di conoscenza del Rotary, del suo "sistema" globale e della sua "quotidianità" locale; l' "obbligo" di esserci nasce dall'utilità che ne ricaverete per l'anno di servizio che vi aspetta quali presidenti. Cerchiamo – ha aggiunto Milazzo – di fare un buon Rotary. Siamo per questo nei rispettivi ruoli e pertanto diamoci una mano a vicenda".



Il perché di una scelta

Il motivo-guida dello scorso XXVI Congresso Distrettuale è stato quello di fornire un panorama esclusivamente rotariano delle attività del nostro Distretto. Le stesse relazioni o vertevano sulle iniziative rotariane svolte dai vari Club, o elencavano quelle portate avanti nei vari progetti umanitari. I Relatori ufficiali presenti hanno portato il messaggio del Presidente Internazionale Burton (PDG Nico De Boer), hanno contribuito a chiarire il funzionamento del Rotary in ambito internazionale a livello di Zona 12 (PDG Andrea Oddi) oppure hanno fornito un'attuale riflessione sull'essere Rotariani al giorno d'oggi (prof.ssa Tiziana Agostini) come letto in uno scorso numero di questo Bollettino. Con questa "filosofia" è stato richiesto al PDG Marco Milanese – già relatore ufficiale al Forum Distrettuale sulla Leadership - di essere "testimone" anch'egli nel Congresso. A titolo strettamente personale, amichevole e gratuito, ha fornito al termine della cena del sabato uno spettacolo di "arti magiche" assecondando questo suo particolarissimo hobby che gli permette di essere il presidente per la Lombardia del "Club Magico Italiano". Quanto sarebbe stato probabilmente speso per un "artista" professionista, è stato quindi – su suo suggerimento – devoluto per un'opera di solidarietà.

Ai primi di agosto ho ricevuto questa mail: "...Gent. Sig Triscari, volevo ringraziarLa per l'offerta di 2.000 euro fatta dalla Vs Ass. Distretto Sicilia 2110 alla nostra Associazione grazie alla generosità del nostro comune amico Marco che da parecchio tempo ha aderito al nostro impegno per aiutare le bambine della Missione delle Figlie di Maria Ausiliatrice ad Addis Abeba. Questa è una piccola Associazione gestita dalla nostra famiglia e tutto quello che noi raccogliamo viene direttamente inviato alla Missione di Addis Abeba. La invito a visitare il nostro sito dove potrà vedere quello che noi facciamo per le bambine della Missione grazie alla generosità di tanti amici! Grazie di vero cuore!..."

Era giusto e corretto portare ciò a vostra conoscenza. Un carissimo saluto

PDG Maurizio Triscari



Nella foto in alto la Scuola della Missione delle Figlie di Maria Ausiliatrice ad Addis Abeba, supportata dall'Associazione "Un amico in Etiopia Onlus".

A sinistra il Pdg Marco Milanese



Il RC Palermo Teatro del Sole "si connette" con il mondo

In settembre a Ischia l'8° Multi Club Work Shop (forse a Palermo nel 2016)



Nella foto Eugenio Labisi e Leonardo de Angelis (D 2072 Emilia Romagna & San Marino), ideatore e fondatore del MCW

Eugenio Labisi, dopo aver ricevuto incarico dal presidente della sotto commissione per le sovvenzioni umanitarie Alfredo Nocera, su come trovare partner, connettersi e farsi coinvolgere con amici rotariani di ogni comunità al fine di ottenere le informazioni necessarie per partecipare a progetti (SG), ne ha parlato

nel seminario formativo distrettuale 2013 sulla Visione Futura, e nei primi giorni di settembre ha partecipato su incarico del presidente del Club Salvatore Leto, al Multi Club Workshop a Ischia: occasione d'incontro per costruire e sviluppare l'amicizia con molti rotariani italiani dell'Emilia Romagna, Lombardia, Puglia, Campania e Calabria e con altri amici rotariani europei (macedoni, russi, serbi, svedesi), rappresentanti di 24 Club, 9 distretti, 5 nazioni. "Un'occasione – ha commentato Labisi – per promuovere il Club e per valutare 5 progetti umanitari da realizzare congiuntamente per un valore complessivo di 220.000 euro. Un incontro utile ed operativo, un'opportunità per ampliare il nostro impatto: è questo il Rotary del fare e non del dire!". Queste, in sintesi, le idee progettuali (SG) che sono state presentate e che la Fondazione Rotary contribuirà a finanziare seguendone anche la realizzazione.

1. Iniziativa per la Sicurezza Alimentare e la Sopravvivenza delle popolazioni colpite dal maremoto dell'autunno 2012 a Haiyan nelle Filippine - 48.000 US\$ (presentato da Christopher Hayes - RC Malmö International, (D 2390); 2. La tecnologia della stampante 3D a scuola e sul lavoro - 81.500 US\$ (presentato da Andrea Paolo Rossi - RC Esena, D 2072); 3. Fornitura di attrezzature informatiche moderne a 3 istituti scolastici danneggiati dalle inondazioni a Obrenovac in

Serbia - 103.000 US\$ (presentato da Milorad Zecević - RC Beograd Skardalija, D 2483); 4. Borsa di studio per un Master in Microeconomia presso la Florida State University - Tallahassee Florida - USA - 44.000 US\$ (presentato da Giuseppe Berardo - E-club D 2072); 5. Fornitura di attrezzature per l'assistenza sanitaria e sociale a bambini nati con patologie genetiche - Mosca - Russia - 54.000 US\$ (presentato da Philippe Cohen, RC Moscow International, D 2220).

"Con la realizzazione di questi progetti – ha commentato Labisi – tutti noi rotariani auspichiamo di contribuire concretamente alla pace nel mondo. Durante il seminario, dopo la presentazione dei progetti, sono stati formati dei gruppi di lavoro. Ciascun gruppo era composto dai club interessati al progetto, in seguito si è discusso su come realizzare i progetti, provando a definire un accordo preliminare che dovrà essere poi confermato dal consiglio direttivo dei Club". Entro il 15 novembre il direttivo di ciascun Club sceglierà il/i progetto/i da finanziare e con quale importo; quindi cercherà ulteriori contributi per rendere fattibile il suo progetto; ed entro il prossimo aprile presenterà la domanda di sovvenzione globale alla Fondazione Rotary. Infine è stata scelta la sede del 9° MCW che avrà luogo a San Pietroburgo nella prima settimana di settembre 2015. Palermo ha presentato la propria candidatura per la 10° Edizione del 2016.

Interclub sulle Madonie

Il RC Palermo Parco delle Madonie (presidente Alfonso Di Benedetto) ha coinvolto il RC Paternò-Alto Simeto (Presidente Dino Lavenia) in una iniziativa di tipo innovativo con escursioni naturalistiche e archeologiche, visite ai monumenti, degustazioni gastronomiche, avvenute il 6 e 7 settembre con punto base a Castellana Sicula. Il sindaco Pino Di Martino, con l'assessore Giada Geraci, ha ricevuto i rotariani in municipio e li ha poi accompagnati agli Ipogei di Contrada Muratore. I rotariani hanno poi visitato, con la guida dei geologi fratelli Torre, i giacimenti coralliferi e le strutture megalitiche (Cromlech e Menhir?), oggetto di recente ritrovamento ed in corso di accertamenti e studi, in territorio di Petralia Sottana; e quindi le preziosità artistico monumentali di Petralia Sottana e Soprana, illustrate da Pietro Polito e Luciano La Placa.



Co-Politics: Una migliore qualità della politica nell'era della condivisione



A Palermo, dal 31 agosto al 6 settembre, si è svolto il XIII° Stage di Alta Formazione Politica (VI Corso) organizzato dalla LUP, Libera Università della Politica, associazione fondata da Padre Ennio Pintacuda. Il Distretto Rotary 2110 è stato partner dell'iniziativa e il governatore Giovanni Vaccaro è stato fra i relatori. Al corso hanno partecipato alcuni giovani rotaractiani. Una di queste ha scritto per il Bollettino distrettuale questa cronaca/testimoniaanza:

Una lectio magistralis del Rettore dell'Università di Palermo, Roberto Lagalla, ha brillantemente dato il via a questo corso di Alta Formazione Politica che ha coinvolto tanti giovani Rotaractiani e non.

Grazie al Governatore del Rotary Distretto 2110 Sicilia Malta, Giovanni Vaccaro, anche quest'anno sono state finanziate borse di studio che hanno dato la possibilità a giovani rotaractiani, me compresa, di partecipare a questo corso offrendoci un'occasione in più per arricchire il nostro bagaglio personale e culturale. Il tema di questa edizione è stato "Co-Politics: Una migliore qualità della politica nell'era della condivisione", in cui si è affrontato il delicato rapporto tra politica, new media e social network.

Durante questa intensa settimana, scandita da ritmi frenetici degni di un vero e proprio master, ci sono state trasmesse esperienze che ci hanno arricchito sia sul piano etico che personale, nonché professionale.

Per una buona politica si parte dal rispetto delle regole umane, professionali, dal rispetto dei principi morali ma soprattutto dalle competenze che vengono prima di ogni altra cosa.

Si è parlato di lavoro di squadra, dell'importanza della conoscenza, della consapevolezza di sé, della condivisione, della sfida, dell'etica, della morale, della città, del diritto, del rilancio dell'agricoltura, delle vocazioni territoriali, degli ecosistemi urbani di sviluppo, del "lean management", del lavoro e della crisi che attanaglia noi giovani in questo difficile momento storico.

Le molteplici tematiche, l'alta qualità degli interventi e dibattiti affrontati nei vari giorni con taglio decisamente trasversale, hanno saputo coinvolgere tante professionalità e tutti noi corsisti che abbiamo avuto la possibilità di confrontarci con la classe politica e con i professionisti.

Personalmente mi sento di dover ringraziare l'arch. Michelangelo Salamone in quanto presidente della Libera Università della Politica, l'ing. Giacomo Greco per la sua solerzia e tutto lo staff della LUP in genere.

Tutti i corsisti abbiamo percepito l'amore e l'impegno nei confronti di noi giovani.

Ringrazio anche tutti i relatori di altissimo livello che sono stati coinvolti in questo Stage perché ognuno di loro è riuscito ad infonderci grinta, speranza e coraggio.

È bello sapere che c'è ancora chi crede in noi giovani, nelle nostre doti e nella nostra creatività.

Un grazie di cuore va al Club di cui faccio parte: il Rotaract Club Palermo Parco delle Madonie che ha creduto in me e mi ha dato la possibilità di partecipare al corso.

Marta Carbone

Opinioni

Non basta la presenza per partecipare

Assiduità e partecipazione non sono sinonimi. Sono due termini che esprimono concetti diversi anche se tra loro si integrano e si completano: si può essere assidui e non partecipare, ossia si può essere presenti con continuità e anche con costanza alle riunioni e non recare un effettivo contributo alle attività che si intendono perseguire. Non è infrequente che soci si presentino puntualmente nelle riunioni prefissate, ascoltino distrattamente le relazioni per poi precipitosamente allontanarsi con vari pretesti al primo accenno di dibattito sul tema posto in discussione. Come non è del pari infrequente che una volta chiusa la fase conviviale, si manifestino qua e là segni di insofferenza non appena il relatore è sul punto di prendere la parola, nella malcelata preoccupazione che i tempi possano allungarsi oltre quelli previsti.

Non si può invero disconoscere che a volte la scelta degli argomenti sia poco felice e sembri non avere altro scopo che quello di suscitare noia e sbadigli.

Di qui l'esigenza che le relazioni siano innanzitutto brevi e stringate e destino poi interesse non soltanto sul piano culturale, ma anche e forse soprattutto su quello sociale. Al riguardo sono tanti i temi e i problemi che oggi la vita ci offre: viviamo momenti di incertezza, di inquietudine e di insoddisfazione sotto vari profili, ed è quindi necessario che il Rotary svolga il suo ruolo di pressione affinché siano raggiunti gli obiettivi utili per la crescita e il benessere delle nostre comunità.

A tale scopo sarebbe opportuno che i Presidenti e i Segretari dei Clubs che coesistono in una medesima città si riunissero periodicamente per uno scambio di vedute sui principali argomenti da affrontare possibilmente in sedute comuni, raccogliendo, se è necessario, dati ed elementi che possano avere valenza prodromica rispetto alla preparazione dei programmi che, a volte, se progettate a lungo termine e attuati all'unisono, possono essere molto più produttivi che se portati avanti da un singolo Club.

Non è da escludere peraltro che le anzidette riunioni possano al contempo essere utili a fini organizzativi per la eliminazione di eventuali inconvenienti che possono turbare la convivenza degli stessi Clubs, rendendo così agevole l'espletamento delle varie operazioni, tra le quali principalmente quella molto delicata dell'ammissione di nuovi soci.

Dunque, intesa, partecipazione, comunicazione sono le vie imprescindibili per dare corpo ad una proficua attività rotariana: la semplice assiduità disgiunta da una collaborazione vera e sentita rischia di rendere il Rotary un guscio vuoto privo di consistenza e di vita.

Ed il Rotary invece va vissuto con impegno in guisa tale da essere punto di riferimento, di attenzione e di attrazione da parte delle comunità alle quali esso deve viepiù aprirsi, onde proporre soluzioni ed individuare feconde direttrici di crescita umana e collettiva.

Come è agevole osservare sotto tali profili il concetto di partecipazione si arricchisce di ulteriori significati: quello di coinvolgimento di tutti coloro che a vario titolo sono protagonisti della vita sociale e l'altro di forza propulsiva di nuove idee sottese allo sviluppo etico e sociale e all'affermazione dei diritti inviolabili dell'Uomo.

Ma sia chiaro, perché tali finalità si raggiungano occorre che all'interno del sodalizio si consolidi l'Amicizia: la coesione è l'insopprimibile punto di partenza di tutte le nostre azioni.

Ancora oggi ci giungono gli echi degli insegnamenti di Paul Harris volti ad individuare proprio nell'amicizia il fulcro vitale per concorrere a migliorare le condizioni di vita delle nostre comunità; ma ci giungono altresì con pari forza gli echi più recenti della nostra Costituzione repubblicana che sulla base dei fondamentali principi della solidarietà e della cooperazione all'art. 2 incoraggia la formazione dei gruppi sociali per lo sviluppo della libertà e della personalità dell'uomo, sicché noi rotariani, in quanto gruppo già formato, saldo ed omogeneo, consapevole della realtà sociale nella quale attualmente viviamo, non possiamo sottrarci ai doveri partecipativi che urgono e ai quali il difficile momento ci chiama.

Guglielmo Serio

Agrigento: interclub sulla salute degli ospedali

"Lo stato di salute della sanità in provincia di Agrigento" è stato il tema di un interclub degli otto RC dell'Area Akragas (Agrigento, Aragona, Bivona, Canicattì, Licata, Menfi, Ribera, Sciacca), organizzato dal RC di Agrigento, presieduto da Maurizio Alletto. Relatori, avente Relatori il direttore sanitario dell'Asp, Silvio Lo Bosco ("Le criticità degli Ospedali della Provincia di Agrigento"), il direttore generale dell'Asp, Lucio Ficarra ("Lo stato di salute dell'A.S.P. di Agrigento tra tagli alla spesa e mantenimento dei livelli di efficienza assistenziale"), il dirigente generale dell'assessorato regionale della salute, Salvatore Sammartano ("Le azioni finalizzate alla riduzione/eliminazione delle criticità degli ospedali della provincia di Agrigento"); ha moderato il rotariano on. Michele Cimino; sono intervenuti il segretario distrettuale Santo Spagnolo e gli assistenti del governatore Ignazio Cucchiara e Vivi Giacco Pignatelli. L'incontro, che ha avuto anche un vivace dibattito, è stato occasione per la presentazione dei numerosi interventi che la nuova amministrazione sanitaria ha messo in can-



tiere, e il Rotary Club ha testimoniato la propria azione di stimolo e confronto delle idee nei confronti della gestione della cosa pubblica, specie in un delicatissimo settore, quale quello sanitario,

troppo spesso noto nella nostra terra solo per le emergenze e gli sprechi a fronte delle varie inefficienze che ogni giorno gli utenti riscontrano e segnalano.

Interclub sul bilancio della Regione

Il 19 settembre Palazzo Villarosa di Bagheria ha ospitato un interclub dei RC Bagheria, presieduto da Michele Abbate, e Termini Imerese, presieduto da Antonino Cianciolo, sul bilancio della Regione correlato allo sviluppo economico, occupazionale e sociale della Sicilia; relatore l'assessore regionale al Bilancio dott. Roberto Agnello, che, in risposta alle domande dei soci, ha anche fornito notizie ed anticipazioni sui progetti di sviluppo e strategici del governo regionale.



RC Catania Duomo "Un racconto per Catania"



Al fine di promuovere e diffondere tra i giovani studenti la valorizzazione del patrimonio linguistico e la conoscenza del territorio, il RC Catania Duomo 150 ha indetto un concorso tra gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per un breve racconto inedito ambientato in un quartiere della città di Catania. Una giuria costituita da docenti scelti dal dott. Franco Pepe vicepresidente del Club e ideatore dell'iniziativa, selezionerà tre elaborati da premiare; nella foto il presidente del club Mirella Portaro con Franco Pepe e i docenti componenti della giuria Rosalba Leonardi, Lilia Chillemi, Maria Pia Raciti, Alessandra Li Vecchi, Lucia Randazzo.

RC Palermo Est: un tv color per il poliambulatorio di Lampedusa

Il RC Palermo Est il 9 settembre ha consegnato al direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Palermo, dr. Antonio Candela un Tv color da 40 pollici per la ludoteca del poliambulatorio di Lampedusa. Si è concretata così un'iniziativa promossa dal direttivo del club nel 2013-2014 (presidente Giacomo Fanale) nell'ambito di una serie di attività intraprese dal RC Palermo Est con l'Asp 6 di Palermo, che l'attuale direttivo presieduto da Giuseppe Gerbino intende proseguire in piena sintonia con la precedente gestione. In atto la collaborazione del club con la dirigenza e gli apparati sanitari dell'Asp 6 comprende la convenzione stipulata anche con l'Università di Palermo per il progetto "Autismo e Robotica" che coinvolge diversi soggetti istituzionali con l'ampio contributo delle professionalità dei soci del club, e in particolare di Antonio Chella, Rosario Sorbello e Mario Santoro, di Monica Chiovaro del Rotaract Palermo Est, con l'apporto degli specialisti sociosanitari dell'Asp (Giovanna Gambino, Cettina Gallo, Antonia Ayala), che già nell'anno scolastico precedente, hanno dato vita in molte scuole palermitane alla attuazione del progetto con notevoli e sorprendenti risultati.



Nella foto da sinistra Antonio Chella, Giacomo Fanale, Antonino Candela, Gianluca Gioia



RC Palermo sud: una corsa per la vita

Il RC Palermo Sud, presieduto da Nicolò Pavone, è stato partner della podistica "5° Trofeo Salvo D'Acquisto" gara Regionale di 10 Km su strada che si è svolta il 21 settembre a Palermo con oltre 900 atleti siciliani; il presidente del club Nicolò Pavone ha detto che anche tramite lo sport amatoriale si può riuscire ad espletare un service rivolto alla collettività in quanto parte del ricavato, come da accordo con le due associazioni organizzatrici, sarà destinata ai malati della fibrosi cistica

e ai bambini autistici. L'evento è stato ulteriormente amplificato, tramite un annullo filatelico speciale per la manifestazione richiesto ed ottenuto dal RC Palermo Sud e gestito dal servizio Postale. Alla manifestazione ha presenziato anche la nipote dell'eroe carabinieri Salvo D'Acquisto. (nella foto l'assistente del Governatore Carlo Bonifazio, il presidente Nicolò Pavone, la nipote di Salvo D'Acquisto e Paolo Battaglia La Terra Borgese prefetto del club).



RC PALERMO

Incontro all'Ortobotanico

Il RC Palermo ha tenuto un incontro nella prestigiosa sede dell'Orto Botanico dove il prof. Francesco Maria Raimondo, direttore dell'Orto e assessore al Comune di Palermo, introdotto dal presidente Mario Barbagallo, ha tenuto una conversazione su Il Parco della Favorita di Palermo: da sito reale plurifunzionale a speciale parco urbano". Il Parco nacque quando, nel 1799; il sito fu appositamente rimboschito e poi in parte abbellito da viali, esedre, statue e fontane, divenendo anche un luogo di refrigerio e di diletto, ed in parte dedicato ad attività di sperimentazione agricola. Attualmente il Parco della Favorita fa parte della Riserva Naturale Orientata Regionale "Monte Pellegrino", istituita nel 1995, ed è oggetto di forte interesse per la riqualificazione di questo importante polmone verde della città; l'assessore Raimondo ha annunciato che il piano per restituire al meglio il parco alla città prevede già da subito un primo step con la riassetto degli spazi agricoli attualmente in stato di abbandono. I rotariani hanno anche visitato l'Orto Botanico che con la sua storia di oltre duecento anni, e e la sua dotazione è uno dei più significativi di Europa: ospita oltre 12.000 specie differenti di piante, molte originarie delle regioni tropicali e subtropicali.

Palermo Agorà alla scoperta di Contessa

Il RC Palermo Agorà, nell'ambito del proprio progetto di valorizzazione dei beni culturali, delle arti e delle tradizioni, ha organizzato un incontro a Contessa Entellina, paese che insieme a Piana degli Albanesi, Santa Cristina Gela, Palazzo Adriano e Mezzojuso fa parte delle cinque comunità arbereche della Sicilia. "Con questa iniziativa - dice il presidente Domenico Cuccia - si sono potuti ammirare luoghi della Sicilia che pur non essendo valorizzati per come meritano hanno una storia che deve essere conosciuta ed apprezzata"; sono stati visitati la Chiesa della Santissima Annunziata e San Nicolò - Matrice Greca, l'Abbazia di Santa Maria del Bosco di Calatamauro, l'Antiquarium, la Chiesa della Madonna della Favara. Hanno partecipato all'incontro i RC di Corleone e di Trapani.

RC Pachino

L'alimentazione nell'età dell'adolescenza

Il RC Pachino, presieduto da Giovanni D'Imporzano, svolgerà nei prossimi mesi tra gli studenti uno screening per sviluppare cultura e attenzione verso l'alimentazione. L'iniziativa che vuole intervenire sul territorio sensibilizzando le famiglie e tutta la collettività ad un corretto stile di vita, ricordando che sapore vuol dire salute, è stata presentata in un incontro del Club sul tema. "La corretta alimentazione nell'età della pre-adolescenza. Prevenzione dell'obesità e delle malattie correlate", relatori il dott. Corrado Spatola, responsabile servizio medicina scolastica dell'Asp, e il dott. Corrado Burlò, specialista in neopsichiatria infantile i quali hanno illustrato le problematiche attinenti all'alimentazione nei bambini e adolescenti.



RC Catania Sud: l'estate e la pelle

"Sole, estate, pelle" è stato il tema di un incontro del RC Catania Sud, relatrice la dott.ssa Attilia Musumeci, responsabile dell'Unità operativa di dermatologia dell'ospedale di Siracusa; è intervenuto l'assistente del governatore, dott. Maurizio Pettinato, che è direttore dell'U.O. di dermatologia dell'ospedale Vittorio Emanuele di Catania. La relatrice ha spaziato, con il supporto di apposite slide powerpoint, dai rischi che l'esposizione al sole determina, oltre ad altri agenti esogeni come il fumo, a ragione della stretta relazione tra sole e invecchiamento della pelle. Maurizio Pettinato, indiscusso esperto della materia, ha concluso con un mirato intervento sulla cosmetologia a disposizione, sull'alimentazione adeguata, sulle errate miscele utilizzate come abbronzanti e sui profumi, dai conclamati effetti fotosensibilizzanti. Sono seguiti alcuni interventi; Giuseppe Scaccianoce, cardiologo e segretario del Club, ha parlato della dimostrata relazione tra esposizione solare e predisposizione ai rischi cardiovascolari; il presidente Marco Farina, ginecologo, ha parlato di un inconsueto caso clinico legato al tema.



Il RC Palermo Ovest per la Croce Rossa



Al Circolo Telimar di Palermo la Croce Rossa Italiana ha festeggiato il 150° di una gloriosa e ininterrotta attività di servizio, e il RC Palermo Ovest, presieduto da Lorenzo Spataro, a conclusione di un'intensa attività di collaborazione svoltasi durante l'anno che precede - che li ha visti affiancati in alcune importanti attività di servizio - ha donato alla sede di Palermo della Croce Rossa Italiana un defibrillatore da dimostrazione come ausilio per le sue attività istituzionali e augurio di un'ulteriore proficua e fattiva collaborazione futura fra le due associazioni.

RC Catania Est: serata per End Polio Now



Negli splendidi locali a ridosso del mare dell'Auto Yachting Club, il RC Catania est, presieduto da Salvino Belfiore, ha organizzato – con la partecipazione di un D.J. d'eccezione come Roberto Samperi e due goliardici cabarettisti come i medici Pippo Patanè e Franco Pulvirenti – e tanti ospiti una indimenticabile serata con lo scopo di raccogliere fondi per la Rotary Foundation progetto Polio Plus. Con il coinvolgimento di tutte le strutture del Club, dei soci e dei giovani Rotaractiani, è stato possibile raggiungere un risultato inatteso, sia in termini economici che di diffusione dei progetti del Club, che sono stati illustrati dal presidente e da Piero Pavone, presidente della commissione Rotary Foundation del Club.

In un precedente incontro il RC Catania est ha ospitato, in collaborazione con l'Inner Wheel, presieduta da Lella Pavone, Antonio Alessandria, che dopo alcuni anni di lavoro come ingegnere in una multinazionale di componenti elettronici, è diventato imprenditore nel settore dei profumi, seguendo una passione coltivata fin da bambino: oggi è titolare di un' aviatissima bottega di profumi di nicchia nel centro storico catanese, meta di incontri serali tra intenditori, e da recente è compositore di profumi con al suo attivo una collezione di prodotti creati per una clientela esigente. Ha parlato prima della storia del profumo, dalle sue origini orientali sino ai nostri giorni in cui dalla distillazione di piante aromatiche si è passati alla moderna profumeria che utilizza sostanze chimiche ed il mercato è nelle mani di aziende francesi, italiane e statunitensi; ha fatto seguito una degustazione olfattiva con fazzolettini, contenuti in calici di vetro, imbevuti di prodotti con note caratteristiche di agrumati, fioriti, fougère, chypre, legnosi, ambrati e cuoiati.

RC Taormina: con Friedman per Taobuk



Il RC Taormina è stato partner di Taobuk 2014, importante rassegna internazionale dedicata alle "belle lettere" (tra gli ospiti lo scrittore cileno Luis Sepulveda, il maestro Nicola Piovani, il sen. Pietro Grasso) e in particolare si è intestato l'incontro-dibattito con il noto giornalista americano Alan Friedman. Elegantemente introdotto dal presidente del Book Festival di Taormina, Antonella Ferrara, Alan Friedman si è "offerto" ai presenti (convenuti ed occasionali frequentatori del luogo) spiegando le ragioni del suo ultimo libro "Ammazziamo il Gattopardo", in una piazza IX Aprile (salotto "buono" di Taormina, scelto dal Club) gremitissima di persone. Il presidente del RC Taormina, Tonino Borruto, sottolineando la necessità di forme diversificate e qualificate di proiezione dell'immagine pubblica del Rotary, ha consegnato all'autore una targa ricordo, mentre il gagliardetto del club è stato donato ad Antonella Ferrara organizzatrice di questo bel Festival delle "belle lettere" ormai giunto alla quarta edizione.

RC Palermo Nord: in memoria di Grimm

Nell'ambito delle relazioni internazionali che annovera il RC Palermo Nord ha stabilito contatti con il RC di Oberstaufen-Immenstadt (Germania, D 1840), dove nacque il pittore Johann Georg Grimm, promotore della pittura paesaggistica come genere autonomo; Grimm dopo un significativo successo in Brasile, tra il 1870 e il 1880 (su incarico della Famiglia Imperiale tenne cattedra all'Accademia di Belle Arti), nel 1887 si trasferì a Palermo, città ispiratrice di diverse sue opere di grande valore artistico. Qui Grimm morì per tubercolosi, a 41 anni, e fu sepolto nel cimitero dei Rotoli. La collaborazione artistica e storica tra il RC Palermo Nord e il Club tedesco ha reso possibile l'identificazione della

tomba dell'artista, e il Club palermitano ha offerto la propria cooperazione per la realizzazione del restauro della sepoltura al Rotary tedesco, promotore di una fondazione per valorizzare la figura del pittore. Il 13 settembre nella suggestiva Sala delle Carrozze di Villa Niscemi, sede rappresentativa del Comune di Palermo, si è svolta una cerimonia con l'intervento del Governatore del Distretto 2110 Giovanni Vaccaro e del suo Staff, della presidente del Club Agata Caruso, del PDG Gaetano Lo Cicero, dei referenti del progetto R. Grippi e G. Randazzo, soci del Club; sono intervenuti anche rotariani di Oberstaufen-Immenstadt, altri autorevoli rappresentanti tedeschi e autorità comunali.



RC Trapani Birgi Mozia

Il Corallo a Trapani: risorsa culturale, opportunità di sviluppo

"Il Corallo a Trapani: Risorsa Culturale-Opportunità di sviluppo" è stato il tema dell'incontro organizzato dal RC Trapani Birgi Mozia svoltosi il 18 Settembre presso la sede del Club a Villa Immacolatella. Relatori sono stati Danilo Gianformaggio, Presidente Associazione Provinciale Orazi e Gioiellieri Confcommercio Trapani, e l'Arch. Enzo Di Stefano, già preside della Scuola del Design del Corallo e Docente presso il Liceo Buonarroti di Trapani. Durante l'incontro si è discusso come il corallo, il cosiddetto "oro rosso", per il quale Trapani costituisce la sua patria, sia patrimonio culturale e storico, e di quanto le risorse umane, l'imprenditorialità e i saperi locali in sinergia tra loro possano portare vantaggi allo sviluppo dell'intero territorio. In foto Giacomo Castiglione, Pietro Messina, Danilo Gianformaggio, Enzo Di Stefano





RC Messina: la luce del Teatro

Proseguendo il percorso avviato in questo anno rotariano col motto "La luce del bello" mirato a dare risalto a quanto di bello possiede la città, il RC Messina, presieduto da Rory Alleruzzo, ha tenuto un incontro intitolato "La nuova luce del Teatro", in cui è stata presentata la stagione 2014-2015 dell'E.A.R. Teatro di Messina; introdotti dal socio Geri Villaroel, ne hanno parlato il presidente dell'E.A.R. Maurizio Puglisi e i direttori artistici Ninni Bruschetta per la prosa e Giovanni Renzo per la musica. Il Teatro ha allestito quest'anno, per la prima volta, un cartellone unico dal titolo "Prosa Musica e Contaminazioni", e – come ha detto il soprintendente Antonino Saija è fondamentale anzi vitale "che la Città ami il suo Teatro e che il Teatro ami la sua Città".



RC Messina Peloro

Per non dimenticare l'11 settembre

Il RC Messina Peloro, presieduto da Pippo Rao, ha organizzato una serata per non dimenticare l'attentato alle Torri Gemelle dell'11 settembre 2001. Il relatore Piero Orteca, editorialista di politica estera della Gazzetta del Sud e consigliere culturale della Fondazione Bonino-Pulejo, parlando sul tema "Il terrorismo islamico la minaccia più seria per l'Occidente" ha chiarito alcuni punti strategici di una realtà composita e complessa come quella islamica sostenendo "che bisogna far capire a chi cerca di "esportare" la democrazia che nell'Islam spesso politica e religione coincidono. In ragione di ciò, la proposta di una Costituzione trova ostacoli in chi pensa di avere già una propria "grundnorm" nel Corano". Dopo un'ampia disamina dei principali avvenimenti che caratterizzarono l'attentato dell'11 settembre il relatore ha concluso affermando che "la lotta al terrorismo non può svolgersi in una confusione di ruoli che genera un diffuso senso di insicurezza e di pericolo in tutto l'Occidente". È seguito un vivace dibattito; sono intervenuti fra gli altri l'ing. Salvatore Freni, direttore del CNR di Messina presente a New York l'11 settembre 2001, e il medico libico Sami Sharan.



RC Caltanissetta

Quale turismo, quale Sicilia?

"Turismo: per quale Sicilia?" è stato il tema di un dibattito organizzato dal RC Caltanissetta insieme con il RC San Cataldo nella multisala di Palazzo Bauffremont; relatore il professore Girolamo Cusimano, presidente della Scuola delle Scienze umane e del Patrimonio culturale dell'Università di Palermo; sono intervenuti i sindaci delle due città, Giovanni Ruvolo e Giampiero Modaffari e varo ospiti: Giuseppe Cigna (direttore del servizio turistico regionale di Caltanissetta), Giuseppe D'Antona (presidente della Pro Loco Caltanissetta), Angelo Lomaglio (direttore del Cefpas di Caltanissetta), Pasquale Tornatore (fiduciario Slow food condotta di Caltanissetta). L'incontro ha messo in evidenza le criticità dell'offerta turistica del territorio e alcune ipotesi di interventi e di azioni per rafforzarla, e si inserisce in alcune iniziative che il RC Caltanissetta, presieduto da Giuseppe Giannone, ha inserito nel programma di quest'anno del Club; in precedenza il RC Caltanissetta ha tenuto un incontro sulle risorse agroalimentari del territorio, relatore il dirigente del servizio agricoltura della Provincia di Enna, Andrea Scoto ("per lo sviluppo delle aree interne non si può fare a meno di promuovere la conoscenza e la valorizzazione della qualità alimentare, punta di diamante per un'offerta integrata di cibo, storia, cultura, ambiente"). Il RC Caltanissetta ha anche promosso un concorso fotografico che punta alla creazione di una banca-immagini per la valorizzazione del territorio; il termine per la partecipazione scadrà il 30 ottobre, maggiori informazioni su www.rotarycaltanissetta.

RC Milazzo: Interclub tra i boschi

Il RC Milazzo ha organizzato in interclub con il RC Barcellona un incontro al Rifugio Patrì, postazione antincendio, gestita dal Distaccamento forestale. L'arch. Gustavo Lampi ha accolto i rotariani illustrando l'organizzazione e le funzioni delle strutture periferiche della Forestale.



"Gelataract" a Palermo Mondello

Ha avuto buon successo una serata di raccolta fondi del Rotaract Palermo Mondello per il progetto distrettuale "Con lo sguardo al futuro" a favore delle strutture "Nemo" dei malati di SLA. L'evento intitolato "Gelataract" si è svolto nei locali dell'istituto Seneca di Via Perpignano a Palermo, e ha visto coinvolti anche i giovani di altri Club della zona Panormus nelle attività ludiche di intrattenimento e nelle gare a premi. Durante tutta la serata sono stati serviti diversi gusti e tipologie di gelati anche per celiaci offerti da eccellenti artigiani pasticceri e gelatieri che hanno sponsorizzato la serata.



Gemellaggio tra i RC Lipari e Termini Imerese

A Lipari si è svolto un incontro di gemellaggio tra il RC Lipari-Arcipelago Eoliano e il RC Termini Imerese. Oltre ai due presidenti Vincenzo Fancello e Antonino Cianciolo, numerosi soci di entrambi i club hanno partecipato. Sono stati evidenziati i comuni sentimenti di amicizia, di solidarietà e culturali, e l'atto di gemellaggio è stata firmato dai due presidenti che hanno tratteggiato la storia dei rispettivi club e indicato i futuri percorsi di collaborazione con lo scopo di meglio realizzare i valori rotariani di servizio alle comunità.



Dal RC Bagheria al The Royal Braemar Highland Gathering in Scozia

Il 6 settembre, a Braemar, nel Parco Commemorativo della Principessa Reale e del Duca del Fife, la socia del Rotary Club di Bagheria, Maria Chiara Di Gangi, ha assistito al raduno ed agli eventi sportivi delle Highlands e, nella qualità di presidente della commissione pubbliche relazioni del Club di appartenenza, ha incontrato i componenti del Rotary Club of Banchory-Ternan, entusiasti per la presenza rotariana italiana in quella sede. "I rotariani scozzesi, tutti in kilt, hanno voluto rilasciarmi - racconta Maria Chiara Di Gangi - un certificato di presenza, su foglio rigorosamente in tartan, e una piccola bottiglietta di old scotch whisky. I Giochi sono stati allietati dall'arrivo

di Sua Maestà la Regina Elisabetta II direttamente dal vicino castello di Balmoral. Le origini dei giochi delle Highlands si fondano sul sistema dei Clan scozzesi e sono da allocare a più di trecento anni fa. Gli uomini di ciascun Clan venivano incoraggiati dal Capo Clan a partecipare a prove di forza e di resistenza affinché fossero pronti per la battaglia, al suono delle cornamuse. I rotariani ivi presenti così, ricordando il passato di battaglia, hanno perpetrato l'impegno del Rotary International a tendere la mano, a portare l'aiuto nel posto giusto con cuore e sincerità perché, per usare le parole del Presidente Gary C.K. Huang, senza l'animo, il resto non conta".

RC Corleone: serata jazz per la RF

Il RC Corleone presieduto da Dino Crapisi, con la collaborazione del Rotaract presieduto da Elisa Rezzola ha organizzato



una serata jazz per la raccolta di fondi per la Rotary Foundation. In un'altra riunione il

Club ha festeggiato il 98° compleanno del socio onorario prof. Vincenzo Mancuso che oramai da anni vive a Washington presso la figlia prof.ssa Olga con la moglie Annama ma non rinuncia alla villeggiatura nella sua villa di campagna a Chiosi, sopra Corleone. Mancuso è orgoglio della comunità in quanto studioso, autore di numerose pubblicazioni, già direttore dell'Istituto di Cultura Italiana e della Biblioteca a New York, docente all'Università di Zagabria per tanti anni, cultore di Dante sul quale ha tenuto convegni ovunque.

RC RAGUSA

Arte per Kamarina

Il RC Ragusa, presieduto da Angelo Firrito, ha tenuto un incontro al Museo regionale di Kamarina, quale momento di approfondimento della preziosa collettiva "Arte per Kamarina"; frutto di un'idea del critico Elisa Mandarà, la mostra ha registrato un numero considerevole di visitatori, attratti dalle suggestioni storiche e naturalistiche del magnifico sito archeologico ibleo e dai nomi di sicuro rilievo degli artisti, "tutti forti d'un curriculum prestigioso e tutti legati a vario filo all'area perché la biografia ne registra i natali in provincia di Ragusa, come per la massima parte, o perché Ibleide è stata da loro eletta a nuova casa creativa, affettiva". Si tratta di Sonia Alvarez, Rosario Antoci, Sandro Bracchitta, Carmelo Candiano, Giuseppe Colombo, Piero Guccione, Kapel - Emanuele Cappello, Giovanni La Cognata, Giuseppe Leone, Giovanni Lissandrello, Franco Polizzi, Giovanni Robustelli, Franco Sarnari, Velasco Vitali. Il direttore del Museo di Kamarina, il rotariano Giovanni Distefano, nella prefazione al raffinato catalogo ha scritto che gli artisti diventano i nuovi argonauti, "sono essi stessi il mito, per la memoria viva di un luogo incantato". L'incontro si è articolato e concluso con interventi degli artisti presenti, Antoci, Bracchitta, Candiano, Colombo, Kapel La Cognata, Giuseppe Leone, Lissandrello, Polizzi, Robustelli, Sarnari.



RC Mazara: al mare con i bimbi di Orchidea

Il RC Mazara del Vallo presieduto da Valeria Alestra ha organizzato sabato 13 settembre una giornata al mare (al Lido Baia Verde a Tonnarella, messo a disposizione dal gestore Michele Frazzetta) con i bambini ospiti della comunità Orchidea; i bambini hanno giocato, pranzato e alla fine hanno avuto in dono degli zainetti, regalati dalla Falcon Italia di Gioacchino Campanella, corredati da materiale didattico acquistato dal Rotary.



RC Menfi Belice Carboj: serata a mare per la RF



Il RC Menfi Belice Carboj, presieduto da Nenè Alagna, ha tenuto nel suggestivo Teatro del Mare di Menfi una serata di raccolta fondi in favore della Rotary Foundation, con l'esibizione del gruppo folcloristico "I Burgisi di Marsala" i quali per quasi due ore hanno coinvolto il numeroso pubblico presente sulle gradinate dell'anfiteatro. E' seguita una degustazione di prodotti tipici offerta dal rotariano Paolo Licata (Rc Sciacca) con vini offerti dalle Cantine Settesoli.



RC Giarre: il lavoro e la chiave del successo



Il RC Giarre riviera jonico-etnea ha tenuto un incontro con il cavaliere del lavoro Francesco Tornatore, originario di Castiglione di Sicilia, amministratore unico di NTET SPA, Nuove Tecnologie ElettroTelefoniche, leader nella componentistica per reti telefoniche ed elettriche e accessori per distribuzione di energia elettrica in bassa tensione. «Il Cavaliere Tornatore ha creato 700 posti di lavoro in Italia, e altri in Cina – ha detto il presidente del RC Francesco Maugeri – e penso che se ci fossero tante persone come lui avremmo risolto i nostri problemi occupazionali». Tornatore ha presentato la chiave del suo successo: il sapersi rinnovare sempre. Non teme neanche la concorrenza della Cina, ove, anzi, ha creato degli stabilimenti. Qui però, a differenza dell'Italia, ha trovato un contesto favorevole a chi fa impresa, una burocrazia veloce e infrastrutture. All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, i cavalieri del lavoro catanesi, Ennio Virlinzi e Venerando Faro, il presidente della Corte d'appello di Reggio Calabria Gianni Macri, il direttore generale del Credito Siciliano Saverio Continella. Il RC ha annunciato un prossimo incontro sul lavoro giovanile e sulle occasioni che ci saranno con i nuovi bandi finanziati dall'Europa.

Bagheria, nasce l'Inner Wheel Club



Con una cerimonia a Palazzo Villarosa è stata ufficializzata la costituzione dell'Inner Wheel Club a Bagheria. L'Inner Wheel è un club service internazionale di sole donne dedite al servizio. Il neo club ha ricevuto la carta costitutiva dalla rappresentante nazionale dell'Inner Wheel. Erano altresì presenti la governatrice del Distretto Sicilia-Calabria e alcune componenti del direttivo distrettuale. Alla cerimonia il presidente del club padrino Rotary Bagheria Michele Abbate ha rivolto gli auguri del club alla prima presidente dell'Inner Wheel di Bagheria Alessandra Servito auspicando grande collaborazione tra i due club in progetti futuri.

Rc Aragona: gara podistica per End Polio Now

Domenica 14 settembre il RC Aragona Colli Sicani, in collaborazione con la ASD Amatori Aragona, ha corso la prima edizione della gara podistica solidale non competitiva "Aragona Run For Polio" per promuovere il grande progetto del Rotary International "End Polio Now". La grande partecipazione di atleti e pubblico ha dato modo al Club, guidato dal suo presidente Giovanni Graceffa, di accendere veramente la luce del Rotary e soprattutto di fare una grande campagna di sensibilizzazione e conoscenza sul rush finale che il Rotary sta correndo per eradicare definitivamente la polio dalla faccia della terra. Alla manifestazione hanno anche partecipato il Sindaco di Aragona Totò Parelo insieme al suo collega Jaques Gobert sindaco della città belga di La Louviere con cui il Comune di Aragona è gemellato.



RC Enna, canto popolare



Il RC Enna, presieduto da Ugo Alongi, ha tenuto inn un agriturismo ennese una serata incentrata sull'esecuzione di brani di musica popolare siciliana e di altre regioni mediterranee; protagonisti Patrizia Fundrisi, vincitrice dell'ultima edizione del Premio Rotary V.Napoli con la tesi di laurea sul "canto popolare ennese", e i componenti del locale gruppo "I Petri ca Addumunu" (come i pezzi di zolfo fuso) Antonella Barbera (fiati, voce), Davide Campisi (tamburi, percussioni, voce), Vittorio Ugo Vicari (chitarre, baglama saz, voce), Fabio Leone (basso elettrico): è un gruppo formato nel 1999 con il proposito di ricercare e diffondere le musiche popolari ed etniche siciliane, del bacino del Mediterraneo e di tutti i Sud del mondo;

costituiti nel Centro siciliano di cultura popolare, si sono definiti "Caminanti", come i musicanti di strada, come i pellegrini, come i popoli migranti; e come loro stanno tra la gente a suonare e cantare il ciclo della nascita della vita e delle stagioni. In tal modo viene rinnovata la tradizione dei canti sacri, dei cunti, delle ninnananne, delle serenate e delle novene durante l'anno, anche con l'organizzazione di laboratori didattici che favoriscono la salvaguardia della tradizione. Patrizia e i "Caminanti" si sono quindi esibiti in diversi pezzi tradizionali, anche con arrangiamenti inediti, che hanno riscosso unanime consenso del numeroso pubblico che in qualche circostanza si è fatto coinvolgere dai ritmi più intensi.

RC Bivona: "Sapori e salute" alla sagra della pesca

Il RC Bivona Montagna delle Rose-Magazzolo ha partecipato con un suo padiglione alla XXIX Sagra della Pesca "Bivona": gigantografie hanno illustrato le iniziative umanitarie del RI (Polio Plus, Talassemia in Marocco etc) e le attività del Club che compie dieci anni. Tema conduttore dello stand "Sapori e Salute", il grande progetto distrettuale, sviluppato attraverso nove schede didattiche (redatte da Giovanna Lattuca, della commissione distrettuale di progetto) sui dati nutrizionali dei prodotti tipici dei territori dell'Area Akrgas.



Rc Siracusa Monti Climiti: ritratto di Caterina

A Palazzo Vermexio il RC Siracusa Monti Climiti, presieduto da Natale Bordonali, insieme con la Fildis, presieduta da Anna Rotondo, ha ospitato una conversazione su Caterina de' Medici di Luisa Capodieci, siracusana di origine e parigina di adozione, professore associato in Storia dell'Arte del Rinascimento Italiano e Francese presso l'Università di Parigi Panthéon - Sorbonne; ha introdotto Paolo Giansiracusa, docente nell'Accademia di Belle Arti di Catania. La

fama di Caterina de' Medici è stata offuscata da un tetro alone di leggende e magia, alimentato dai suoi detrattori e dalle diverse fazioni che si contrapponevano nel Seicento nelle guerre di religione tra cattolici e ugonotti. La relatrice con elegante ironia e competenza ha tracciato un momento difficile della storia europea, attraversato da sanguinose guerre ma anche ispiratore di suggestivi riferimenti al misticismo e all'astrologia nelle arti figurative.



RC Patti: la banca del germoplasma



Il RC Patti terra del Tindari, presieduto da Pina Germanó, ha tenuto un incontro presso la banca del germoplasma vegetale di Ucria, nel Parco dei Nebrodi, dove il prof. Francesco Maria Raimondo ha guidato gli ospiti a comprendere la funzione delle banche del germoplasma, che concorrono alle

strategie nazionali per la biodiversità richiesta dalla "Convenzione sulla diversità biologica" e studiano e migliorano le sementi destinate allo sviluppo agricolo, conservano i semi delle specie rare ed a rischio di estinzione. È stata sottolineata l'importanza del ruolo del club service nel richia

RC ALCAMO

Servire sorridendo

Il RC Alcamo, presieduto da Giuseppe Provenzano, ha patrocinato e ha organizzato all'Arena delle Rose di Castellammare del Golfo uno

